

**Pierrel S.p.A.**

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013**

Pierrel S.p.A.

Sede Legale: Via Palestro, 6 – 20121 Milano

Capitale Sociale: Euro 4.578.234 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e P. Iva n. 04920860964

Tribunale di Milano, REA n. 1782635

## **ORGANI SOCIALI**

**Consiglio di Amministrazione:** nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 maggio 2012 per il triennio 2012-2014, in carica sino alla data dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

- Ing. Canio Giovanni Mazzaro (Presidente)
- Dott. Raffaele Petrone (Amministratore Delegato)
- Dott. Roberto Francesco Lorenzo Berger (Consigliere)
- Ing. Rosario Bifulco (Consigliere)
- Prof. Avv. Mauro Fierro (Consigliere)

**Collegio Sindacale:** nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 maggio 2012 per il triennio 2012-2014, in carica sino alla data dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

- Dott. Antonio De Crescenzo (Presidente)
- Dott. Claudio Ciapetti (Sindaco Effettivo)
- Dott. Ferdinando De Feo (Sindaco Effettivo)

**Società di Revisione:** nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 30 gennaio 2006 per il sestennio 2006-2011, successivamente prorogato per il triennio 2012-2014, in carica sino alla data dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

- Reconta Ernst & Young S.p.A.

**Comitato parti correlate:**

- Ing. Rosario Bifulco
- Prof. Avv. Mauro Fierro
- Dott. Roberto Francesco Lorenzo Berger

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Pierrel al 30 giugno 2013 mostra una perdita netta consolidata di Euro 5,7 milioni, comprensiva di un utile di terzi pari ad Euro 57 migliaia, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 1,9 milioni e registrato oneri finanziari netti per Euro 1,3 milioni.

Al 30 giugno 2013 il Gruppo ha registrato risultati economici che, rispetto alle previsioni contenute nel Piano Industriale 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2013, i cui target economico-finanziari sono stati confermati dagli amministratori nel corso della seduta consiliare del 6 giugno 2013 per ciascuna *business unit* e comunicati al mercato, presentano i seguenti scostamenti:

- per quanto attiene la Divisione *Contract Research*, la Divisione ha registrato un EBITDA negativo di circa Euro 2,4 milioni, rispetto a un EBITDA negativo di circa Euro 1,6 milioni previsto nel Piano Industriale per il relativo periodo. Tale scostamento deriva principalmente (a) da rallentamenti nell'acquisizione di nuovi contratti nel periodo precedente all'inserimento di nuovo management della Divisione Ricerca nei primi mesi dell'esercizio 2013, e (b) dalla significativa attività di riorganizzazione e rafforzamento della struttura, indispensabile per conseguire il recupero dei volumi e dei risultati prefissati nel *budget*, oltre che (c) dalla contabilizzazione nel semestre di alcune poste non ricorrenti per circa Euro 0,7 milioni;
- per la Divisione *Pharma*, gli scostamenti in termini di ricavi tra quanto registrato nel primo semestre 2013 e quanto previsto nel Piano Industriale 2013-2015 con riferimento al medesimo periodo sono attribuibili principalmente (a) al ritardato ottenimento dell'autorizzazione "multistato" da parte dell'agenzia del farmaco tedesca ("BfArM") per la commercializzazione dell'anestetico dentale Orabloc® in cinque paesi europei (Francia, Germania, Regno Unito, Polonia e Austria), (b) allo spostamento agli inizi del secondo semestre 2013 della formalizzazione di importanti nuovi accordi di distribuzione, e (c) alla richiesta da parte di clienti di ritardare la consegna di prodotti a fronte di ordini già confermati nel periodo;
- per la Divisione *Contract Manufacturing*, i ricavi consuntivati nel primo semestre 2013 risultano, così come anche i volumi, inferiori rispetto alle previsioni di *budget* per effetto dello slittamento registrato nella consegna di diversi lotti di prodotto a clienti terzi, mentre lo scostamento rilevato rispetto alle previsioni con riferimento all'EBITDA del 30 giugno 2013, quest'ultimo inferiore di circa Euro 0,6 milioni rispetto al *budget*, risente del minor fatturato del semestre, e conseguentemente del minor assorbimento dei costi fissi, nonché da un diverso mix degli stati di avanzamento dei lotti in giacenza alla data di chiusura del periodo;
- con riferimento alla *holding*, infine, i dati del primo semestre 2013 risultano in linea con le previsioni ed evidenziano gli effetti positivi rivenienti dalle attività poste in essere lo scorso esercizio e finalizzate alla drastica riduzione dei costi di gestione.

Il risultato economico del semestre è stato dunque complessivamente inferiore rispetto alle previsioni di budget, così come evidenziato nella tabella sottostante:

<i>Euro migliaia</i>	<b>30/06/2013</b>	<b>Budget 6 mesi</b>	<b>% (1)</b>	<b>Budget 12 mesi</b>	<b>% (2)</b>
<b>Ricavi lordi</b>	15.765	17.007	<b>92,7%</b>	41.551	<b>38%</b>
<b>EBITDA</b>	(2.892)	(1.319)	<b>119,3%</b>	2.625	<b>-110%</b>

**Nota (1):** percentuale di raggiungimento obiettivo su base semestrale

**Nota (2):** percentuale di raggiungimento obiettivo su base annuale

In data 6 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha riesaminato il Piano Industriale 2013-2015 e apportato allo stesso i dovuti aggiornamenti patrimoniali e finanziari per tener conto degli eventi intercorsi nei primi mesi dell'anno 2013 e sino alla data della riunione consiliare e, pur tenuto conto dei risultati consuntivi del semestre per il Gruppo – inferiori rispetto a quelli previsti per il relativo periodo nel Piano Industriale – ha confermato le previsioni economiche per il periodo 2013-2015 in quanto:

- per la Divisione *Contract Research*, nel secondo trimestre 2013, per effetto dell'intensificarsi dell'attività di promozione e sviluppo conseguente all'entrata in attività della nuova struttura di management della Divisione, si è evidenziata una intensa attività volta ad acquisire nuovi contratti con primaria committenza la cui esecuzione si prevede porterà, a partire dal secondo semestre dell'esercizio, un recupero del fatturato che si stima tendenzialmente crescente e, pertanto, capace di contribuire anche al raggiungimento della marginalità individuata nel *budget* 2013;
- per la Divisione *Pharma*, la Società ha ritenuto ragionevole che i ritardi registrati nei primi mesi dell'anno possano essere oggetto di recupero nella seconda metà dell'esercizio in corso per effetto dei positivi benefici attesi, in termini di volumi e di ordini, rivenienti (a) dall'ottenimento, nel corso del mese di maggio 2013 dell'autorizzazione "multistato" da parte dell'Agenzia del farmaco tedesca, (b) dalla sottoscrizione di nuovi contratti per la distribuzione dell'anestetico dentale Orabloc® in Polonia (con il distributore Marrodent, dal quale alla data del Bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati ricevuti già i primi ordini di produzione, con consegne previste a partire dal mese di settembre 2013 in poi), negli Stati Uniti (con il distributore DC Dental) e in Canada (con il distributore Sinclair Dental Co. Ltd.), e (c) dalla negoziazione, in fase avanzata, di accordi per la distribuzione dell'anestetico dentale Orabloc® in Germania che si presume possano essere sottoscritti entro la fine del terzo trimestre 2013;
- per la Divisione *Contract Manufacturing, business unit* dedicata alle attività produttive di anestetici dentali anche per conto della controllata Pierrel Pharma S.r.l., la Società ritiene che il recupero previsto per il secondo semestre del 2013 per la Divisione *Pharma* possa avere un conseguente effetto positivo sui ricavi della Divisione CMO, che ha significativamente migliorato la propria marginalità anche in conseguenza di una più efficiente gestione del ciclo degli acquisti, della pianificazione di produzione e delle spedizioni ai clienti.

Inoltre, con riferimento all'andamento gestionale del Gruppo alla data del 30 giugno 2013, si segnala che, completata l'importante fase di ristrutturazione organizzativa che ha interessato tutte le Divisioni anche mediante l'inserimento nella struttura di Gruppo di nuove figure professionali, le attività di gestione sono state indirizzate: (a) allo sviluppo di prodotti nuovi ed innovativi, in particolare nelle Divisioni *Pharma* e *Manufacturing*; (b) all'acquisizione di nuovi contratti commerciali in tutte le Divisioni; (c) al recupero di ulteriori efficienze produttive, anche introducendo modifiche negli schemi di organizzazione interna e pianificazione delle attività di manutenzione ordinaria e convalide con particolare riferimento alla Divisione

*Manufacturing*; (d) all'integrazione ed omogeneizzazione delle procedure di reporting e controllo tra le tre Divisioni operative (*Research, Manufacturing e Pharma*) e la Capogruppo; e (e) al monitoraggio e la continua revisione dei costi fissi e, segnatamente nella Divisione *Manufacturing*, di quelli variabili attraverso la rinegoziazione di contratti più vantaggiosi con i principali fornitori di materiali. Gli Amministratori ritengono che gli effetti positivi di tali attività potranno essere apprezzati su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo e che l'impostazione gestionale sopra descritta sarà in grado di spiegare ulteriori e più significativi effetti positivi nel secondo semestre del 2013.

La situazione patrimoniale consolidata mostra al 30 giugno 2013 un indebitamento finanziario netto del Gruppo di circa Euro 42,8 milioni, in linea con il corrispondente dato del 31 dicembre 2012 di circa Euro 42,0 milioni, ed un indebitamento finanziario corrente di circa Euro 33,8 milioni.

La situazione patrimoniale del Gruppo al 30 giugno 2013 mostra altresì una significativa eccedenza delle passività correnti sulle attività correnti pari a circa Euro 38,1 milioni. Fermo restando che gli amministratori della Società ritengono che il riequilibrio complessivo della situazione finanziaria della Società possa avvenire in più fasi mediante un ampio e articolato piano di graduale riduzione del debito, da realizzarsi in un orizzonte temporale congruo a consentire il soddisfacimento delle esigenze aziendali, anche con le opportunità offerte dai mercati finanziari e bancari di reperire nuove ed ulteriori risorse, in data 28 agosto 2013 il Gruppo Pierrel ha già reperito nuove risorse per complessivi Euro 5,25 milioni per effetto dell'aumento di capitale della controllata svizzera Pierrel Research International AG ("PRINT"), società *holding* della Divisione Ricerca del Gruppo, deliberato dall'assemblea straordinaria della controllata e integralmente sottoscritto in data 1 luglio da Fin Posillipo, azionista della Società, in esecuzione dell'impegno di sottoscrizione precedentemente assunto da quest'ultima.

Per tutto quanto sopra indicato, pur in presenza di incertezze significative, il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è stato predisposto secondo il presupposto di continuità aziendale sulla base delle iniziative intraprese e delle azioni poste in essere dagli amministratori e degli eventi analiticamente descritti nel paragrafo "*Continuità aziendale*" delle note illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

A tal proposito si precisa che le valutazioni del Consiglio di Amministrazione per l'analisi della continuità aziendale e per la stima del fabbisogno finanziario netto complessivo per i successivi 12 mesi sono state prudenzialmente effettuate senza includere i potenziali effetti positivi, sia in termini economici che finanziari, che ci si attende deriveranno a partire dalla fine del 2013 dall'operazione definita nell'accordo vincolante sottoscritto fra la Società e mondoBIOTECH in data 24 gennaio 2013, e successivamente modificato e integrato in data 28 febbraio 2013 e 24 maggio 2013, avente ad oggetto il conferimento della Divisione *Contract Research* in mondoBIOTECH, con conseguente acquisizione da parte di Pierrel del controllo di quest'ultima e per la quale, ad eccezione dei costi direttamente attribuibili al perfezionamento della stessa, non è previsto alcun esborso di cassa. Si segnala, infine, che la stima degli amministratori assume il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel Piano Industriale 2013-2015; il mancato o ritardato raggiungimento, in tutto o in parte, di tali obiettivi, infatti, potrebbe determinare un incremento nel fabbisogno finanziario del Gruppo e compromettere il proseguimento della normale attività.

## Eventi significativi intercorsi nel primo semestre 2013

In data 24 gennaio 2013 Pierrel e mondoBIOTECH holding AG (“mondoBIOTECH”), società di diritto svizzero attiva nel settore della ricerca farmaceutica, specializzata in nuove applicazioni di farmaci esistenti per la cura di malattie rare e trascurate e le cui azioni sono quotate sul SIX Swiss Exchange, hanno sottoscritto un accordo vincolante per il conferimento della controllata Pierrel Research International AG (“PRINT”), società svizzera interamente controllata e *holding* della Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel, in mondoBIOTECH. Mediante l’esecuzione di tale operazione, la Società mira ad ampliare gli orizzonti della ricerca dell’industria farmaceutica mediante lo sviluppo di una *tech-based contract research & development organization*. Tale contratto è stato modificato e integrato in data 28 febbraio 2013 e 24 maggio 2013.

All’esito dell’operazione è previsto che Pierrel venga a detenere la maggioranza assoluta del capitale sociale di mondoBIOTECH. Ciò nonostante, Pierrel non sarà soggetta all’obbligo di lanciare un’offerta pubblica di acquisto sul 100% del capitale di mondoBIOTECH in quanto l’articolo 6 dello statuto sociale di mondoBIOTECH, in conformità con quanto consentito dall’articolo 22 del *Federal Act on Stock Exchanges and Securities Trading* della SIX Swiss Exchange, prevede espressamente che i soggetti che acquistano una partecipazione nel capitale sociale di mondoBIOTECH non sono obbligati a lanciare un’offerta pubblica di acquisto ai sensi della legge svizzera (cd. clausola “*opting-out*”). L’accordo prevede che l’operazione venga realizzata mediante un aumento di capitale di mondoBIOTECH riservato agli azionisti di PRINT, da sottoscrivere mediante il conferimento del 100% del capitale sociale di PRINT. Il rapporto di opzione, la cui congruità è stata confermata da un esperto indipendente che nel corso del mese di maggio 2013 ha rilasciato un’apposita *fairness opinion* sul punto, è stato convenzionalmente determinato dalle parti in 2,75 azioni mondoBIOTECH di nuova emissione da attribuirsi ai soggetti conferitari per ciascuna azione mondoBIOTECH in circolazione a tale data.

L’accordo vincolante prevede che l’esecuzione dell’operazione sia sospensivamente condizionata al verificarsi di alcuni eventi (dettagliatamente indicati nel comunicato stampa pubblicato dalla Società in data 25 gennaio 2013). Sebbene molti di tali eventi si siano già verificati, alla data di predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 devono ancora verificarsi le seguenti condizioni sospensive:

- (a) l’approvazione da parte della SIX Swiss Exchange (i) del prospetto di quotazione delle azioni mondoBIOTECH da attribuirsi agli azionisti PRINT nel contesto dell’operazione, (ii) della quotazione di tali azioni, e (iii) della conversione in capitale di un finanziamento concesso da un soggetto terzo a mondoBIOTECH per un importo di 2,5 milioni di franchi svizzeri;
- (b) l’approvazione, ove necessaria, dell’operazione da parte delle competenti autorità *antitrust* senza che le stesse abbiano disposto alcuna misura correttiva;
- (c) non si sia verificato alcun evento tale da poter ragionevolmente avere un significativo effetto negativo sulle condizioni, sulle prospettive, sui ricavi, sulle attività o sulle proprietà di PRINT o mondoBIOTECH e le loro relative controllate (a livello consolidato).

Successivamente in data 20 giugno 2013 l’assemblea straordinaria di mondoBIOTECH ha approvato l’aumento di capitale riservato agli azionisti PRINT e, nel corso della medesima riunione, ha approvato la modifica della ragione sociale della società in THERAMetrics holding AG.

Nel corso del mese di febbraio 2013 la controllata Pierrel Pharma S.r.l. ha sottoscritto con Smile S.r.l., società partecipata da Eporgen S.p.A. attiva nel settore della diagnosi, prevenzione e cura delle malattie dentali, un *memorandum of understanding* (MoU) non vincolante che definisce i principali termini e condizioni di un prossimo accordo per lo sviluppo, realizzazione e commercializzazione *worldwide* di un kit diagnostico, basato su proprietà intellettuale di Smile, per l'identificazione in tempo reale di carie dentali.

Sempre nel febbraio 2013 Pierrel Pharma S.r.l. ha sottoscritto un contratto con l'Università Cattolica del Sacro Cuore ("UCSC") di Milano per la ricerca, sviluppo, realizzazione e commercializzazione *worldwide* di un dispositivo medico diagnostico, utile alla rilevazione precoce di alcune lesioni pre-cancerose sospette del cavo orale, non visibili ad occhio nudo. Con tale accordo, Pierrel Pharma e l'UCSC si propongono di sviluppare e commercializzare un dispositivo medico, da fornire agli specialisti in odontoiatria e patologia orale, costituito da un paio di occhiali equipaggiati con filtri speciali che, accoppiati all'utilizzo di una semplice lampada fotopolimerizzante, presente in tutti gli studi dentistici, permette di individuare eventuali lesioni sospette presenti nel cavo orale, nonché di apprezzarne i relativi margini. Il dispositivo in questione, di cui già si dispone di un prototipo, sfrutta il principio secondo il quale le mucose sane diventano autofluorescenti se investite da una luce della giusta lunghezza d'onda.

In data 22 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di ricapitalizzare la controllata Pierrel Pharma S.r.l. per complessivi Euro 0,5 milioni mediante rinuncia a crediti vantati nei confronti di quest'ultima per un importo corrispondente.

Nel mese di marzo 2013 la controllata Pierrel Research International AG ha sottoscritto degli accordi per l'acquisto delle quote di minoranza, complessivamente pari al 13,65%, nel capitale della controllata Pierrel Research Europe GmbH detenute da due *ex manager* di quest'ultima, ad un corrispettivo complessivo pari ad Euro 602 migliaia.

Nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha inoltrato a tutte le banche finanziatrici del Gruppo la richiesta di concessione di una moratoria per la sorta capitale, scaduta e/o a scadere, fino al prossimo 30 aprile 2015, fermo restando la corresponsione degli interessi maturandi, con previsione di rimodulare il rimborso a decorrere dal secondo trimestre 2015 fino a tutto il secondo trimestre 2020, lasso temporale ritenuto più coerente con le aspettative reddituali e di miglioramento finanziari del Gruppo. Tale richiesta, dovrebbe permettere un ri-scadenziamento del debito bancario al 2015, comprensivo delle quote a lungo termine riclassificate a breve in seguito allo mancato rispetto di alcuni *covenant* finanziari previsti nei relativi contratti di finanziamento, è all'esame dei massimi organi deliberativi delle banche finanziatrici ed appare coerente con i flussi di cassa ed i target economico-finanziari rivenienti dall'esecuzione del Piano Industriale 2013-2015.

In data 15 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Pierrel, riunitasi in unica convocazione, in sede straordinaria e ordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società, a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di Euro 24 milioni, da sottoscrivere entro il termine del 31 dicembre 2013, mediante emissione di azioni ordinarie Pierrel, prive del valore nominale, di nuova emissione, godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile.

Con riferimento al prodotto Orabloc<sup>®</sup>, nel corso del mese di maggio 2013 l'agenzia del farmaco Tedesca ("BfArM"), stato membro di riferimento per la procedura di registrazione decentralizzata di Orabloc<sup>®</sup> in Europa, ha dato il suo parere positivo all'autorizzazione "multistato" per la commercializzazione di Orabloc<sup>®</sup> nei seguenti paesi dell'Unione Europea: Germania, Austria, UK, Francia e Polonia. A tale fase autorizzativa preliminare faranno seguito le singole autorizzazioni nazionali, a valle delle quali Pierrel Pharma S.r.l. potrà definitivamente commercializzare Orabloc<sup>®</sup> anche in Europa. La Società stima che tale processo autorizzativo possa essere portato a conclusione entro la fine del primo semestre 2014.

In data 10 giugno 2013 la controllata PRINT ha sottoscritto con Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. due contratti di finanziamento per un importo massimo rispettivamente pari ad Euro 2,25 milioni ed Euro 0,25 milioni. Nelle more della definizione dei relativi contratti e in considerazione delle improrogabili esigenze finanziarie di PRINT connesse ad alcuni impegni relativi a spese correnti che dovevano essere sostenuti nel breve periodo da tale società, Fin Posillipo e Bootes hanno provveduto a versare anticipatamente l'intero ammontare dei finanziamenti a favore di PRINT. Tali contratti prevedono una data di rimborso a 24 mesi dalla relativa data di sottoscrizione, fermo il diritto di PRINT di rimborsare in qualsiasi momento l'importo finanziato senza l'applicazione di penali o costi aggiuntivi, e la maturazione sugli importi finanziati di interessi a un tasso del 5% annuo da corrispondersi ai finanziatori, in via posticipata e in un'unica soluzione, alla data di rimborso. Non è prevista alcuna clausola di postergazione convenzionale dei crediti.

## **Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo per il primo semestre 2013**

La seguente analisi economica, patrimoniale e finanziaria viene fornita quale integrazione al Bilancio consolidato semestrale abbreviato e alle note illustrative e deve essere letta congiuntamente a tali documenti.

### **DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE**

Come da Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di *performance* utilizzati al fine di illustrare l'andamento patrimoniale-finanziario ed economico del Gruppo:

- Risultato operativo lordo (Ebitda): differenza tra ricavi di vendita e costi relativi a consumo di materiali, costi per servizi, costo del lavoro e saldo netto di proventi/oneri operativi e relative svalutazioni; rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti, gestione finanziaria ed imposte;
- Risultato operativo (Ebit): differenza tra il Risultato operativo lordo e il valore di ammortamenti e svalutazioni; rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte;
- Posizione Finanziaria Netta: rappresenta la somma algebrica di disponibilità liquide, crediti finanziari e debiti finanziari correnti e non correnti;
- Capitale Circolante Netto Posizione: rappresenta la somma algebrica delle attività correnti e delle passività correnti.

## CONTO ECONOMICO – DATI DI SINTESI

<b>Conto economico</b>		
	<b>30/06/2013</b>	<b>30/06/2012</b>
<b>Ricavi</b>	<b>15.765</b>	<b>21.583</b>
Costi operativi	(18.656)	(22.770)
<b>EBITDA</b>	<b>(2.891)</b>	<b>(1.187)</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	(1.938)	(2.315)
<b>EBIT</b>	<b>(4.829)</b>	<b>(3.502)</b>
Proventi e oneri finanziari netti	(1.338)	(1.324)
<b>EBT</b>	<b>(6.167)</b>	<b>(4.826)</b>
Imposte sul reddito del periodo	418	(133)
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(5.749)</b>	<b>(4.959)</b>
Perdita/(Utile) netto di terzi	57	18
<b>PERDITA NETTA DI GRUPPO</b>	<b>(5.806)</b>	<b>(4.977)</b>

Nel corso del primo semestre 2013 il Gruppo Pierrel ha registrato ricavi consolidati pari a Euro 15,8 milioni, in diminuzione del 27,0% rispetto ad Euro 21,6 milioni conseguiti nel corrispondente periodo del 2012. Tale decremento è riconducibile essenzialmente alla diminuzione dei ricavi della Divisione CRO.

Gli ammortamenti del semestre diminuiscono per effetto della riduzione delle attività di investimento.

Gli oneri finanziari netti risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente e sono costituiti da:

- interessi passivi bancari e su mutui (Euro 545 migliaia);
- oneri relativi all'applicazione del metodo dell'*amortised cost* al debito Dentsply, che ha determinato la rilevazione di oneri finanziari per Euro 199 migliaia e costi da adeguamento cambi per Euro 244 migliaia;
- oneri finanziari per finanziamenti erogati da parti correlate (Euro 291 migliaia).

## STATO PATRIMONIALE – DATI DI SINTESI

### Attività

	30/06/2013	31/12/2012
Attività non correnti	40.136	44.122
Attività correnti	19.054	20.498
Attività non correnti possedute per la vendita	2.136	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>61.326</b>	<b>64.620</b>

Le attività non correnti segnano un decremento di Euro 4,0 milioni rispetto ai dati di fine dicembre 2012, essenzialmente riconducibile agli ammortamenti di competenza del semestre ed alla riclassifica del fabbricato sito in Essen (Germania), di proprietà della Pierrel Research Europe GmbH tra le attività non correnti possedute per la vendita.

Le attività correnti segnano un decremento pari a circa Euro 1,4 milioni, principalmente riconducibile alla contrazione dei crediti commerciali, come conseguenza diretta del minor fatturato realizzato nel semestre in esame.

### Passività e Patrimonio

	30/06/2013	31/12/2012
Patrimonio netto consolidato	(11.465)	(9.210)
Passività non correnti	14.368	13.321
Passività correnti	57.116	60.509
Passività direttamente associate alle attività non correnti possedute per la vendita	1.307	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>72.791</b>	<b>73.830</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>61.326</b>	<b>64.620</b>

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2013 è negativo per Euro 11,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 quando si attestava a negativi Euro 9,2 milioni; tale variazione è sostanzialmente dovuta alla perdita del periodo che ammonta a circa Euro 5,8 milioni, agli effetti positivi dell'accantonamento a riserva in conto futuro aumento di capitale sociale della Capogruppo per circa Euro 4,7 milioni ed agli effetti delle acquisizioni avvenute nel corso del 2013 di alcune partecipazioni di minoranza, pari al 13,65%, nel capitale della controllata Pierrel Research Europe GmbH, detenute da due ex manager di quest'ultima, pari a circa Euro 0,7 milioni.

Le passività non correnti si incrementano di circa Euro 1,0 milione rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per l'effetto congiunto: (i) della riclassifica pari a circa Euro 0,8 milioni della quota a medio-lungo termine del finanziamento Sparkasse assistito da ipoteca gravante sull'immobile di proprietà della controllata Pierrel Research Europe GmbH, e riallocato come "Passività finanziarie legate ad attività non correnti possedute per la vendita" in seguito alla decisione di dismettere il fabbricato di riferimento; (ii) dei nuovi finanziamenti a medio lungo termine ricevuti dalla controllata Pierrel Research International AG da parte

di alcuni soci per Euro 2,5 milioni; e (iii) per la restante parte, della riclassifica a breve termine di rate dei finanziamenti concessi alla Capogruppo da parte della Banca Nazionale del Lavoro e della Banca delle Marche.

Le passività correnti si riducono di circa Euro 3,4 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2012. La riduzione è principalmente riconducibile al decremento dei debiti commerciali del Gruppo.

## Indebitamento finanziario netto

Il Gruppo evidenzia al 30 giugno 2013 un indebitamento finanziario netto di Euro 42,8 milioni ed un'eccedenza delle passività correnti rispetto alle attività correnti di Euro 38,1 milioni, essenzialmente ascrivibile all'indebitamento finanziario corrente (Euro 32,5 milioni).

	30/06/2013	31/12/2012
Disponibilità liquide	2.363	762
Crediti finanziari correnti		-
Indebitamento finanziario non corrente	(11.408)	(10.325)
Indebitamento finanziario corrente	(32.487)	(32.471)
Passività direttamente associate alle attività non correnti possedute per la vendita	(1.307)	
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(42.839)</b>	<b>(42.034)</b>

	30/06/2013	30/06/2012
<b>Perdita netta</b>	<b>(5.749)</b>	<b>(4.959)</b>
(A) Flussi monetari utilizzati in attività operativa	(4.752)	(280)
(B) Flussi monetari utilizzati in attività di investimento	387	(178)
(C) Flussi monetari da attività di finanziamento	5.901	1.170
(D) Effetto cambi	65	(232)
<b>(A)+(B)+(C)+ (D) TOTALE FLUSSI DI ESERCIZIO comprensivo di effetto cambi</b>	<b>1.601</b>	<b>480</b>
Disponibilità liquide all'inizio periodo	762	791
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>2.363</b>	<b>1.271</b>

Il prospetto sintetico del rendiconto finanziario al 30 giugno 2013 mostra disponibilità liquide in aumento di circa Euro 1,1 milioni rispetto al corrispondente dato del semestre precedente; tale incremento deriva sostanzialmente dalle maggiori iniezioni di liquidità erogate nel corso del primo semestre 2013 da alcuni azionisti e soggetti terzi in favore della Capogruppo e della controllata svizzera PRINT.

## GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

Per quanto concerne l'informativa sulla gestione del rischio, e nello specifico del rischio finanziario, si rimanda a quanto indicato nel relativo paragrafo delle note illustrative al Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012.

## Ricerca e sviluppo

Il Gruppo Pierrel svolge, in via sistematica, attività di ricerca e sviluppo per conto di terzi committenti (principalmente attraverso la Divisione *Contract Research*). Alla data del 30 giugno 2013, l'attività di ricerca e sviluppo non rappresenta pertanto un costo significativo per il Gruppo Pierrel bensì, essenzialmente, una fonte di ricavi.

## Risorse umane

Gli organici effettivi alla data del 30 giugno 2013 sono pari a 335 unità, rispetto alle 371 unità del 31 dicembre 2012, di cui 174 unità in Italia (95 unità impiegate presso la Capogruppo) e 161 unità impiegate all'estero; sul fronte sindacale si continuano a registrare ottime relazioni industriali e un clima di proficua e corretta collaborazione.

## Contenzioso

Per quanto riguarda l'informativa sul contenzioso si riporta quanto segue:

Alla data del 30 giugno 2013 le società del Gruppo Pierrel hanno ricevuto solleciti di pagamento relativi a debiti sorti nell'ambito dell'ordinaria gestione amministrativa. A tale data, le principali iniziative di reazione dei creditori sono evidenziate nella tabella che segue, che ne riporta l'ammontare e la natura:

<b>TIPOLOGIE DI REAZIONE DELLE INIZIATIVE DEI CREDITORI</b> <i>(Euro migliaia)</i>	<b>GRUPPO PIERREL</b> <b>30-giu-13</b>	<b>di cui PIERREL S.P.A.</b> <b>30-giu-13</b>
Solleciti e messe in mora	899	448
Decreti ingiuntivi	878	698
<i>di cui</i>		
<i>Opposti</i>	388	361
<i>Assistiti da piano di rientro</i>	389	337
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO</b>	<b>1.777</b>	<b>1.146</b>

Alla data del 30 giugno 2013 la Capogruppo ha ricevuto richieste per decreti ingiuntivi per complessivi Euro 698 migliaia, tutti oggetto di opposizione e/o trattativa. Non si segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale. Alla data di predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, a parte quanto indicato per la Capogruppo, sono stati notificati decreti ingiuntivi per Euro 180 migliaia alla Divisione Ricerca.

Alla medesima data , così come al 30 giugno 2013, le Società del Gruppo non sono state oggetto di alcun pignoramento.

## Partecipazioni detenute da amministratori e sindaci

In ottemperanza al regolamento attuativo del D. Lgs. n. 52/98, emanato da Consob con delibera n. 11971/99, si riportano nella tabella seguente le partecipazioni detenute al 30 giugno 2013 da amministratori, sindaci e direttori generali nella Capogruppo e nelle società da questa controllate, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori:

Dichiarante	Denominazione	Azionista diretto	% su capitale		
			Titolo	votante	ordinario
<b>Fin Posillipo S.p.A.</b>	<b>Fin Posillipo S.p.A.</b>		proprietà	<b>29,5640</b>	<b>29,5640</b>
<b>Mazzaro Canio Giovanni</b>	<b>Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (2)</b>		proprietà	15,2800	15,2800
	<b>Biofood Italia S.p.A. (3)</b>		proprietà	0,0610	0,0610
	<b>Canio Giovanni Mazzaro (4)</b>		proprietà	0,3740	0,3740
				<b>15,7150</b>	<b>15,7150</b>
<b>Bifulco Rosario</b>	<b>Bootes S.r.l.</b>		proprietà	<b>4,3929</b>	<b>4,3929</b>
<b>The Tommaso Berger Trust (1)</b>	<b>Berger Trust S.r.l. con socio unico</b>		proprietà	<b>3,6570</b>	<b>3,6570</b>
<b>Cesare Foundation</b>	<b>Cesare Foundation</b>		proprietà	<b>2,6580</b>	<b>2,6580</b>

**(1)** il trustee risulta essere Jay H. McDowell - Whilters Bergman LLP

**(2)** nell'ambito della partecipazione detenuta da Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.): i) n. 1.161.045 azioni pari al 7,077% del capitale sociale della Società sono oggetto di pegno in favore di IntesaSanpaolo Private Banking S.p.A. Il diritto di voto spetta a Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.); (ii) n. 664.291 azioni pari al 4,049% del capitale sociale della Società sono oggetto di pegno in favore di IntesaSanpaolo S.p.A. Il diritto di voto spetta a Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.); e (iii) n. 600.000 azioni pari al 3,657% del capitale sociale della Società sono oggetto di pegno in favore di Meliorbanca S.p.A. Il diritto di voto spetta a Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.). Inoltre si segnala che la tabella riporta come di titolarità di Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. anche n. 1.389.011 azioni Pierrel, pari all'8,467% del capitale della Società, concesse in pegno a favore di Banca delle Marche S.p.A. che, con nota dell'8 marzo 2013, ha comunicato di aver escusso in data 5 febbraio 2013 il pegno con riferimento a tutte le azioni concesse in pegno e, pertanto, per n. 1.389.011 azioni Pierrel.

**(3)** con riferimento alla partecipazione detenuta dall'ing. Canio Giovanni Mazzaro indirettamente per il tramite della società Biofood Italia S.p.A., il controllo di Biofood Italia S.p.A. spetta all'ing. Canio Giovanni Mazzaro in virtù di quanto segue: Biofood Italia S.p.A. è società interamente controllata da Biofood Holding S.r.l. In data 16 dicembre 2011 l'ing. Canio Giovanni Mazzaro ha conferito il 99% del capitale sociale di Biofood Holding S.r.l. a Biofood Trust, quest'ultimo istituito ai sensi della legge di Jersey. In pari data l'ing. Canio Giovanni Mazzaro ha donato il diritto di usufrutto sul residuo 1% del capitale di Biofood Holding S.r.l. al figlio Michele Mario Mazzaro. Il diritto di voto relativo al 99% del capitale di Biofood Holding S.r.l. è esercitato dal trustee di Biofood Trust, tale Professional Trustee S.r.l., che è tenuto a richiedere con opportuno preavviso indicazioni scritte al protector del trust (Sig.ra Rosa Polosa Mazzaro) e ad uniformarsi ad esse. Nel caso in cui si trovi privo di istruzioni, il trustee può esercitare il diritto di voto in conformità all'interesse generale del trust. Il diritto di voto sulla rimanente quota dell'1% di Biofood Holding S.r.l. è esercitato, quale usufruttuario, da Michele Mario Mazzaro. D'altra parte, all'esito della costituzione del trust e della donazione dell'usufrutto sopra descritti, l'ing. Canio Giovanni Mazzaro, nudo

*proprietario di una quota pari all'1% di Biofood Holding S.r.l. ha mantenuto il controllo di tale società in virtù del diritto particolare di nomina degli amministratori attribuitogli dall'articolo 28 dello Statuto di Biofood Holding S.r.l. che è, peraltro, amministrata da un amministratore unico, ruolo ricoperto dallo stesso ing. Canio Giovanni Mazzaro.*

*(4) nell'ambito della partecipazione detenuta direttamente dall'ing. Canio Giovanni Mazzaro nel capitale sociale dell'Emittente, n. 60.000 azioni pari allo 0,3657% del capitale sociale dell'Emittente sono oggetto di pegno in favore di BPM. Il diritto di voto spetta all'ing. Canio Giovanni Mazzaro.*

## **Rapporti con parti correlate**

In merito ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, si precisa che tali rapporti rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione e sono regolati a condizioni di mercato; l'informativa completa delle operazioni avvenute nel semestre con parti correlate è riportata all'interno della nota illustrativa al Bilancio consolidato semestrale abbreviato, a cui si rinvia per ulteriori dettagli.

## **Azioni proprie**

La Capogruppo detiene n° 214.500 azioni proprie, acquistate nel 2008 per un ammontare complessivo pari a Euro 1,0 milioni, depositate presso Banca Nazionale del Lavoro a garanzia di un finanziamento di Euro 500 migliaia concesso da quest'ultima alla Società.

## **Eventi successivi**

Nel corso del mese di luglio 2013 la controllata Pierrel Pharma S.r.l. ha sottoscritto un accordo di durata quinquennale per la distribuzione, in via non esclusiva, della specialità "Orabloc®" con la società statunitense Henry Schein Inc., il più grande distributore internazionale di prodotti dentali. Tale accordo di distribuzione, unito a quelli già in essere (ivi incluso quello con il distributore americano Patterson) consentirà al Gruppo Pierrel di accedere a circa il 90% del mercato dentale canadese e circa il 75% del mercato dentale statunitense.

In data 1 luglio 2013, in esecuzione di un accordo sottoscritto tra l'azionista Fin Posillipo e la Società nel corso del mese di maggio 2013, Fin Posillipo ha integralmente sottoscritto un aumento di capitale di PRINT per un importo complessivo di Euro 5,25 milioni, di cui CHF 231.549,00 quale valore nominale (corrispondente a circa Euro 190 mila) e la restante parte a titolo di sovrapprezzo azioni. L'aumento di capitale risulta interamente versato da Fin Posillipo alla data del 28 agosto 2013. Per effetto della sottoscrizione di tale aumento di capitale, Fin Posillipo detiene n. 231.549 azioni di PRINT del valore nominale di CHF 1,00 cadauna, corrispondenti al 23,77% del relativo capitale sociale. L'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale di PRINT da parte di Fin Posillipo non avrà alcun impatto sull'operazione con mondoBIOTECH in quanto, con emendamento del 24 maggio 2013 all'accordo vincolante stipulato tra le parti in data 24 gennaio 2013, Fin Posillipo si è impegnata irrevocabilmente nei confronti della Società e di mondoBIOTECH a sottoscrivere l'aumento di capitale di mondoBIOTECH conferendo, congiuntamente a Pierrel, ai termini e alle condizioni deliberati dall'assemblea di mondoBIOTECH, il 100% della Partecipazione nel capitale sociale di mondoBIOTECH.

In data 9 luglio 2013 la Società e mondoBIOTECH hanno ricevuto da parte della SIX Swiss Exchange l'esenzione relativa al flottante minimo delle azioni mondoBIOTECH e l'autorizzazione di tale autorità all'adozione delle misure indicate nel contratto e finalizzate al ripristino del flottante minimo richiesto dalla normativa svizzera.

In data 18 luglio 2013 la Società ha ricevuto da CONSOB l'autorizzazione per la pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione di azioni ordinarie Pierrel rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di Pierrel in data 15 aprile 2013 per un importo massimo di Euro 24,0 milioni. Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 18 luglio 2013, ha fissato i termini e le condizioni definitivi del predetto aumento di capitale determinando: (i) in Euro 23.918.490,00

l'importo massimo dell'aumento di capitale, di cui Euro 8.858.700,00 da imputare a capitale sociale ed Euro 15.059.790,00 da imputare a riserva sovrapprezzo azioni; (ii) in n. 44.293.500 il numero massimo di azioni ordinarie Pierrel da emettersi nell'ambito dello stesso aumento di capitale ("azioni in offerta"), secondo un rapporto di opzione di n. 27 azioni in offerta ogni n. 10 azioni ordinarie Pierrel detenute; e (iii) in Euro 0,54 il prezzo di emissione unitario delle azioni in offerta, di cui Euro 0,20 da imputare a capitale sociale ed Euro 0,34 a titolo di sovrapprezzo.

In data 9 agosto 2013 si è concluso il periodo di offerta in opzione, iniziato in data 22 luglio 2013, nel corso del quale sono stati esercitati n. 8.503.031 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 22.958.182 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, pari al 51,83% del totale delle azioni Pierrel offerte in opzione nell'ambito del medesimo aumento di capitale, per un controvalore complessivo di Euro 12.397.418. I diritti di opzione non esercitati, pari al 48,17% del totale dei diritti di opzione, validi per la sottoscrizione di complessive n. 21.335.292 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 11.521.058 saranno offerti in Borsa, entro il mese successivo alla scadenza del periodo di offerta in opzione, nel rispetto della normativa vigente.

In esecuzione degli impegni di sottoscrizione precedentemente assunti nei confronti della Società, gli azionisti Fin Posillipo S.p.A., Bootes S.r.l. e Mediolanum Farmaceutici S.p.A. hanno sottoscritto l'intera quota di propria rispettiva spettanza dell'aumento di capitale, mentre l'azionista Berger Trust S.r.l. con socio unico ha sottoscritto l'aumento di capitale per un importo complessivo di Euro 558.000. In particolare:

- (i) Fin Posillipo S.p.A., il cui amministratore delegato dott. Raffaele Petrone ricopre anche la carica di Amministratore Delegato della Società, ha esercitato n. 4.850.000 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 13.095.000 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 7.071.300. Tale prezzo di sottoscrizione è stato pagato da Fin Posillipo S.p.A. (a) quanto ad Euro 3.500.000 mediante compensazione automatica con il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato dall'azionista in data 5 marzo 2013 e imputazione automatica a capitale sociale del relativo importo, (b) quanto ad Euro 3.073.840 mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con alcuni crediti vantati nei confronti della Società per finanziamenti precedentemente erogati dall'azionista, comprensivi di interessi sugli stessi maturati alla data, e (c) quanto alla residua parte di Euro 497.460, mediante pagamento in denaro;
- (ii) Bootes S.r.l., società controllata dall'ing. Rosario Bifulco, amministratore della Società, ha esercitato n. 720.667 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 1.945.801 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 1.050.733. Tale prezzo di sottoscrizione è stato pagato da Bootes S.r.l. (a) quanto ad Euro 630.360 mediante compensazione automatica con il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato dall'azionista in data 4 marzo 2013 e imputazione automatica a capitale sociale del relativo importo, (b) quanto ad Euro 202.045 mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con alcuni crediti vantati nei confronti della Società per finanziamenti precedentemente erogati dall'azionista, comprensivi di interessi sugli stessi maturati alla data, per gli emolumenti maturati dall'ing. Bifulco in qualità di consigliere di amministrazione della Società (importi da corrispondersi a Bootes S.r.l. in virtù di un accordo di reversibilità sottoscritto tra l'ing. Bifulco e la stessa Bootes S.r.l.) e per alcune attività di consulenza prestate dall'azionista in favore della Società nell'ambito delle negoziazioni con mondoBiotech Holding AG, e (c) quanto alla residua parte di Euro 218.328, mediante pagamento in denaro;
- (iii) Berger Trust S.r.l. con socio unico, il cui presidente del consiglio di amministrazione dott. Roberto Berger ricopre anche la carica di amministratore della Società, ha esercitato n. 382.717 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 1.033.334 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 558.000. Tale prezzo di sottoscrizione è stato integralmente

pagato da Berger Trust S.r.l. con socio unico mediante compensazione automatica con il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato dall'azionista in data 4 marzo 2013 e imputazione automatica a capitale sociale del relativo importo;

- (iv) Mediolanum Farmaceutici S.p.A. ha esercitato n. 6.667 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 18.001 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 9.721. Tale prezzo di sottoscrizione è stato integralmente pagato da Mediolanum Farmaceutici S.p.A. mediante la compensazione di alcuni crediti vantati dall'azionista nei confronti della Società per finanziamenti precedentemente erogati.

Si segnala che l'azionista Mediolanum Farmaceutici S.p.A., alcuni soggetti terzi e parti correlate hanno irrevocabilmente assunto impegni di sottoscrizione delle azioni Pierrel offerte nell'ambito dell'aumento di capitale rimaste inoperte all'esito dell'offerta in opzione agli azionisti, per complessivi circa Euro 2,7 milioni pari all'11,5% dell'aumento di capitale. Tali importi saranno liberati mediante compensazione dei crediti vantati da tali soggetti nei confronti della Società e/o delle società del Gruppo Pierrel.

In data 14 agosto 2013 Pierrel e mondoBIOTECH hanno depositato preliminarmente la bozza del prospetto di quotazione delle azioni mondoBIOTECH; alla data della presente relazione si è in attesa di decisioni da parte della SIX Swiss Exchange.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione si rinvia a quanto precedentemente indicato nella premessa della presente Relazione sulla gestione e nel paragrafo "Continuità aziendale" della Nota illustrativa al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

\* \* \*

Milano, 29 agosto 2013



Dott. Raffaele Petrone

Amministratore Delegato

di Pierrel S.p.A.

## **BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2013**

### **Prospetti contabili consolidati:**

- Situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

## Nota illustrativa

### Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata intermedia

#### Attività

	Note	30/06/2013		31/12/2012	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Avviamento	(1)	15.766		15.766	
Immobilizzazioni immateriali	(2)	3.149		4.173	
Immobilizzazioni materiali	(3)	14.324		17.272	
Crediti e altre attività non correnti		96		120	
Imposte anticipate	(4)	6.801		6.790	
		<b>Attività non correnti</b>		<b>44.122</b>	
Rimanenze	(5)	3.250		2.129	
Lavori in corso	(6)	2.178		3.168	
Crediti commerciali	(7)	7.197	96	10.059	57
Crediti tributari		1.698		1.996	
Altre attività e crediti diversi correnti	(8)	2.368	14	2.384	14
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(9)	2.363		762	
		<b>Attività correnti</b>		<b>20.498</b>	
<b>Attività non correnti possedute per la vendita</b>	(10)	<b>2.136</b>			
		<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>64.620</b>	

## Passività e Patrimonio Netto

	Note	30/06/2013	31/12/2012	
			<i>di cui parti correlate</i>	<i>di cui parti correlate</i>
Capitale sociale		4.758		4.758
Riserve		(10.794)		(3.494)
Perdita del periodo		(5.806)		(10.974)
<b>Patrimonio netto</b>		<b>(11.842)</b>		<b>(9.710)</b>
Capitale e riserve di terzi		320		890
Utile (perdita) del periodo di terzi		57		(390)
<b>Patrimonio netto consolidato</b>	▼ (11)	<b>(11.465)</b>		<b>(9.210)</b>
Benefici ai dipendenti	▼ (12)	1.264		1.303
Imposte differite passive	▼ (13)	1.125		1.651
Passività finanziarie non correnti	▼ (14)	11.408	2.546	10.325
Altre passività e debiti diversi non correnti		571		42
<b>Passività non correnti</b>		<b>14.368</b>		<b>13.321</b>
Debiti commerciali	▼ (15)	14.721	359	17.954
Passività finanziarie correnti	▼ (14)	32.487	10.615	32.471
Debiti tributari	▼ (16)	1.998		1.832
Altre passività e debiti diversi correnti	▼ (17)	7.910		8.253
<b>Passività correnti</b>		<b>57.116</b>		<b>60.509</b>
<b>Passività direttamente associate alle attività non correnti possedute per la vendita</b>	▼ (10)	<b>1.307</b>		
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>72.791</b>		<b>73.830</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>61.326</b>		<b>64.620</b>

## Conto economico consolidato intermedio

	Note	30/06/2013		30/06/2012	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi	▼ (18)	15.765	9	21.583	54
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	▼ (19)	(1.986)		(5.138)	
Costi per servizi e prestazioni	▼ (20)	(7.083)		(6.692)	(109)
Costi per godimento beni di terzi	▼ (21)	(591)	(13)	(837)	
Costo del personale	▼ (22)	(7.765)		(9.179)	
Altri accantonamenti e costi	▼ (23)	(1.231)		(924)	
<b>Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte</b>		<b>(2.891)</b>		<b>(1.187)</b>	
Ammortamenti e svalutazioni		(1.938)		(2.315)	
<b>Risultato operativo</b>		<b>(4.829)</b>		<b>(3.502)</b>	
Oneri finanziari	▼ (24)	(1.483)	(291)	(1.374)	(80)
Proventi finanziari		145		50	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(6.167)</b>		<b>(4.826)</b>	
Imposte sul reddito del periodo	▼ (25)	418		(133)	
<b>PERDITA NETTA DEL PERIODO</b>		<b>(5.749)</b>		<b>(4.959)</b>	
di cui Utile netto di terzi		57		18	
<b>di cui perdita netta di competenza degli azionisti Pierrel</b>		<b>(5.806)</b>		<b>(4.977)</b>	

<b>Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione durante il periodo</b>	<b>16.378.495</b>	<b>16.378.498</b>
<b>Perdita netta del periodo</b>	<b>(5.806)</b>	<b>(4.977)</b>
<b>Perdita netta base e diluita per azione</b>	<b>(0,35)</b>	<b>(0,30)</b>

## Conto economico complessivo consolidato intermedio

	30/06/2013	30/06/2012
<b>Perdita del periodo prima delle interessenze di pertinenza di terzi</b>	<b>(5.749)</b>	<b>(4.959)</b>
Utile/(Perdita) dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(130)	(232)
Utile/(Perdita) netta da Cash Flow Hedge	84	(12)
Utile/(Perdita) netta da riserva IAS 19	64	(10)
<b>Totale perdita di conto economico complessivo (al netto delle imposte)</b>	<b>18</b>	<b>(254)</b>
<b>TOTALE PERDITA COMPLESSIVA (al netto delle imposte)</b>	<b>(5.731)</b>	<b>(5.213)</b>
<i>Attribuibile a:</i>		
Azionisti della capogruppo	(5.788)	(5.276)
Azionisti di minoranza	57	63
	<b>(5.731)</b>	<b>(5.213)</b>

## Rendiconto finanziario consolidato intermedio

<i>(euro migliaia)</i>	30/06/2013	30/06/2012
<b>Perdita netta</b>	<b>(5.749)</b>	<b>(4.959)</b>
Ammortamenti	1.938	2.297
Accantonamenti e svalutazioni	369	38
Minusvalenza su alienazione cespiti		
Variazione imposte	(11)	(95)
Variazione rimanenze e lavori in corso	(145)	(696)
Variazione crediti commerciali	2.575	1.406
Variazione debiti commerciali	(3.233)	1.157
Variazione netta altre attività e passività correnti	(457)	594
Variazione benefici ai dipendenti	(39)	(22)
<b>Flusso monetario netto utilizzato in attività operativa</b>	<b>(4.752)</b>	<b>(280)</b>
Uscite per acquisto di beni materiali	(96)	(199)
Uscite per acquisto beni immateriali	(70)	(18)
Variazione netta altre attività e passività non correnti	553	39
Ricavi per cessione immobilizzazioni		-
<b>Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento</b>	<b>387</b>	<b>(178)</b>
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine		
Nuovi finanziamenti a medio-lungo termine	10.356	2.935
Quote di finanziamenti rimborsati	(3.262)	(1.397)
Variazione netta delle passività finanziarie a medio/lungo termine		(972)
Aumenti di capitale al netto dei relativi costi		535
Altre variazioni di Patrimonio netto	(1.193)	69
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>5.901</b>	<b>1.170</b>
<b>FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO</b>	<b>1.536</b>	<b>712</b>
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	762	791
Flusso monetario totale del periodo	1.536	712
Effetto cambi	65	(232)
<b>Disponibilità liquide nette alla fine del periodo</b>	<b>2.363</b>	<b>1.271</b>

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato intermedio

<b>Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2013</b>										
<i>(euro migliaia)</i>										
	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva hedge CF	Riserva da conversione	Totale	Quote terzi	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2013</b>	<b>4.758</b>	<b>274</b>	<b>(995)</b>	<b>5.602</b>	<b>(19.151)</b>	<b>(342)</b>	<b>144</b>	<b>(9.710)</b>	<b>500</b>	<b>(9.210)</b>
Perdita complessiva del periodo					(5.806)			(5.806)	57	(5.749)
Altri movimenti				(983)	4.639	84	(130)	3.610	(180)	3.430
Applicazione IAS 19R				64				64		64
<b>Saldo al 30 giugno 2013</b>	<b>4.758</b>	<b>274</b>	<b>(995)</b>	<b>4.683</b>	<b>(20.318)</b>	<b>(258)</b>	<b>14</b>	<b>(11.842)</b>	<b>377</b>	<b>(11.465)</b>

<b>Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2012</b>										
<i>(euro migliaia)</i>										
	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva hedge CF	Riserva da conversione	Totale	Quote terzi	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2012</b>	<b>15.869</b>	<b>33.404</b>	<b>(995)</b>	<b>1.064</b>	<b>(47.930)</b>	<b>(594)</b>	<b>194</b>	<b>1.012</b>	<b>823</b>	<b>1.835</b>
Perdita complessiva del periodo					(4.977)			(4.977)	18	(4.959)
Altri movimenti	535					(12)	(232)	291	63	354
Applicazione IAS 19R				(10)				(10)		(10)
<b>Saldo al 30 giugno 2012</b>	<b>16.404</b>	<b>33.404</b>	<b>(995)</b>	<b>1.054</b>	<b>(52.907)</b>	<b>(606)</b>	<b>(38)</b>	<b>(3.684)</b>	<b>904</b>	<b>(2.780)</b>

## NOTA ILLUSTRATIVA

### Informazioni generali e principi contabili

#### INFORMAZIONI SUL GRUPPO PIERREL

Pierrel S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Pierrel S.p.A. e le sue controllate (di seguito definite come "Gruppo Pierrel") operano nel settore farmaceutico attraverso tre differenti linee di business, quella del *Contract Manufacturing* ("CMO", svolta presso lo stabilimento produttivo di Capua (CE) di Pierrel S.p.A.), quella del *Contract Research* ("CRO", svolta attraverso la società controllata Pierrel Research International AG con sede in Thalwil - Svizzera) e quella relativa alla commercializzazione di specialità medicinali ("Pharma") svolta dalla controllata Pierrel Pharma S.r.l. con sede a Capua (CE). La sede legale del Gruppo è a Milano (Italia), Via Palestro 6.

Si segnala che Pierrel S.p.A. è quotata presso il segmento MTA della Borsa valori di Milano.

#### CONFORMITA' AGLI IFRS

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 del Gruppo Pierrel è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea a tale data, ed in particolare è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 "Bilanci intermedi".

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato non riporta tutte le informazioni e le note del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012.

#### CONTINUITA' AZIENDALE

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Pierrel al 30 giugno 2013 mostra una perdita netta consolidata di Euro 5,7 milioni, comprensiva di un utile di terzi pari ad Euro 57 migliaia, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 1,9 milioni e registrato oneri finanziari netti per Euro 1,3 milioni.

Al 30 giugno 2013 il Gruppo ha registrato risultati economici che, rispetto alle previsioni contenute nel Piano Industriale 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2013, i cui *target* economico-finanziari sono stati confermati dagli amministratori nel corso della seduta consiliare del 6 giugno 2013 per ciascuna *business unit* e comunicati al mercato, presentano alcuni scostamenti:

- per quanto attiene la Divisione *Contract Research*, la Divisione ha registrato un EBITDA negativo di circa Euro 2,4 milioni, rispetto a un EBITDA negativo di circa Euro 1,6 milioni previsto nel Piano Industriale per il relativo periodo. Tale scostamento deriva principalmente (a) da rallentamenti nell'acquisizione di nuovi contratti nel periodo precedente all'inserimento di nuovo management della Divisione Ricerca nei primi mesi dell'esercizio 2013, e (b) dalla significativa attività di riorganizzazione e rafforzamento della struttura, indispensabile per conseguire il recupero dei volumi e dei risultati prefissati nel *budget*, oltre che (c) dalla contabilizzazione nel semestre di alcune poste non ricorrenti per circa Euro 0,7 milioni;
- per la Divisione *Pharma*, gli scostamenti in termini di ricavi tra quanto registrato nel primo semestre 2013 e quanto previsto nel Piano Industriale 2013-2015 con riferimento al medesimo periodo sono attribuibili principalmente (a) al ritardato ottenimento dell'autorizzazione "multistato" da parte dell'agenzia del farmaco tedesca ("BfArM") per la commercializzazione dell'anestetico dentale Orabloc® in cinque paesi europei (Francia, Germania, Regno Unito, Polonia e Austria), (b) allo spostamento agli inizi del secondo

semestre 2013 della formalizzazione di importanti nuovi accordi di distribuzione, e (c) alla richiesta da parte di clienti di ritardare la consegna di prodotti a fronte di ordini già confermati nel periodo;

- per la Divisione *Contract Manufacturing*, i ricavi consuntivati nel primo semestre 2013 risultano, così come anche i volumi, inferiori rispetto alle previsioni di *budget* per effetto dello slittamento registrato nella consegna di diversi lotti di prodotto a clienti terzi, mentre lo scostamento rilevato rispetto alle previsioni con riferimento all'EBITDA del 30 giugno 2013, quest'ultimo inferiore di circa Euro 0,6 milioni rispetto al *budget*, risente del minor fatturato del semestre, e conseguentemente del minor assorbimento dei costi fissi, nonché da un diverso mix degli stati di avanzamento dei lotti in giacenza alla data di chiusura del periodo;
- con riferimento alla *holding*, infine, i dati del primo semestre 2013 risultano in linea con le previsioni ed evidenziano gli effetti positivi rivenienti dalle attività poste in essere lo scorso esercizio e finalizzate alla drastica riduzione dei costi di gestione.

In data 6 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione ha riesaminato il Piano Industriale 2013-2015 e apportato allo stesso i dovuti aggiornamenti patrimoniali e finanziari per tener conto degli eventi intercorsi nei primi mesi dell'anno 2013 e sino alla data della riunione consiliare e, pur tenuto conto dei risultati consuntivati dal Gruppo nel semestre – inferiori rispetto a quelli previsti per il relativo periodo nel Piano Industriale – ha confermato le previsioni economiche per il triennio 2013-2015 in quanto:

- per la Divisione *Contract Research*, nel secondo trimestre 2013, per effetto dell'intensificarsi dell'attività di promozione e sviluppo conseguente all'entrata in attività della nuova struttura di management della Divisione, si è sviluppata una intensa attività volta ad acquisire nuovi contratti con primaria committenza la cui esecuzione si prevede porterà, a partire dal secondo semestre dell'esercizio, un recupero dei ricavi che si stimano tendenzialmente crescenti e, pertanto, atti a contribuire anche al raggiungimento della marginalità stimata;
- per la Divisione *Pharma*, la Società ha ritenuto ragionevole che i ritardi registrati nei primi mesi dell'anno possano essere oggetto di recupero nella seconda metà dell'esercizio in corso per effetto dei positivi benefici attesi, in termini di volumi e di ordini, rivenienti (a) dall'ottenimento, nel corso del mese di maggio 2013 dell'autorizzazione "multistato" da parte dell'Agenzia del farmaco tedesca, (b) dalla sottoscrizione di nuovi contratti per la distribuzione dell'anestetico dentale Orabloc® in Polonia (con il distributore Marrodent, dal quale alla data del Bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati ricevuti già i primi ordini di produzione, con consegne previste a partire dal mese di settembre 2013 in poi), negli Stati Uniti (con il distributore DC Dental) e in Canada (con il distributore Sinclair Dental Co. Ltd.), e (c) dalla negoziazione, in fase avanzata, di accordi per la distribuzione dell'anestetico dentale Orabloc® in Germania che si presume possano essere sottoscritti entro la fine del terzo trimestre 2013;
- per la Divisione *Contract Manufacturing*, *business unit* dedicata alle attività produttive di anestetici dentali anche per conto della controllata Pierrel Pharma S.r.l., la Società ritiene che il recupero previsto per il secondo semestre del 2013 per la Divisione *Pharma* possa avere un conseguente effetto positivo sui ricavi della Divisione CMO, che ha significativamente migliorato la propria marginalità anche in conseguenza di una più efficiente gestione del ciclo degli acquisti, della pianificazione di produzione e delle spedizioni ai clienti.

Le previsioni economiche ed i relativi flussi di cassa previsionali sono comunque per loro natura soggetti all'aleatorietà degli eventi e possono essere influenzate dalle dinamiche di mercato ed interne al Gruppo.

Inoltre, con riferimento all'andamento gestionale del Gruppo alla data del 30 giugno 2013, si segnala che, completata l'importante fase di ristrutturazione organizzativa che ha interessato tutte le Divisioni anche mediante l'inserimento nella struttura di Gruppo di nuove figure professionali, le attività di gestione sono state indirizzate: (a) allo sviluppo di prodotti nuovi ed innovativi, in particolare nelle Divisioni *Pharma* e *Manufacturing*; (b) all'acquisizione di nuovi contratti commerciali in tutte le Divisioni; (c) al recupero di ulteriori efficienze produttive, anche introducendo modifiche negli schemi di organizzazione interna e pianificazione delle attività di manutenzione ordinaria e convalide con particolare riferimento alla Divisione *Manufacturing*; (d) all'integrazione ed omogeneizzazione delle procedure di reporting e controllo tra le tre Divisioni operative (*Research*, *Manufacturing* e *Pharma*) e la Capogruppo; e (e) al monitoraggio e la continua revisione dei costi fissi e, segnatamente nella Divisione *Manufacturing*, di quelli variabili attraverso la rinegoziazione di contratti più vantaggiosi con i principali fornitori di materiali. Gli Amministratori ritengono che gli effetti positivi di tali attività potranno essere apprezzati su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo e che l'impostazione gestionale sopra descritta sarà in grado di spiegare ulteriori e più significativi effetti positivi nel secondo semestre del 2013.

La situazione patrimoniale consolidata mostra al 30 giugno 2013 un indebitamento finanziario netto del Gruppo di circa Euro 42,8 milioni, in linea rispetto al corrispondente dato del 31 dicembre 2012 di circa Euro 42,0 milioni, ed un indebitamento finanziario corrente di circa Euro 33,8 milioni.

La situazione patrimoniale del Gruppo al 30 giugno 2013 mostra altresì una significativa eccedenza delle passività correnti sulle attività correnti, di circa Euro 38,1 milioni. Fermo restando che gli amministratori della Società ritengono che il riequilibrio complessivo della situazione finanziaria della Società possa avvenire in più fasi mediante un ampio e articolato piano di graduale riduzione del debito, da realizzarsi in un orizzonte temporale congruo a consentire il soddisfacimento delle esigenze aziendali, anche con le opportunità offerte dai mercati finanziari e bancari di reperire nuove ed ulteriori risorse, di cui alcune già concretizzatesi. In particolare, in data 28 agosto 2013 il Gruppo Pierrel ha già reperito nuove risorse finanziarie, in esecuzione dell'autonomo aumento di capitale di Euro 5,25 milioni della controllata svizzera Pierrel Research International AG ("PRINT"), società *holding* della Divisione Ricerca del Gruppo, deliberato dall'assemblea straordinaria della controllata e integralmente sottoscritto in pari data da Fin Posillipo, azionista della Società, in esecuzione dell'impegno di sottoscrizione precedentemente assunto da quest'ultima in data 1 luglio. Il beneficio netto di tale operazione sull'indebitamento è di circa Euro 2,56 milioni, rispetto al 30 giugno 2013, in quanto Euro 2,69 milioni risultavano già versati a tale data.

Tenuto conto di quanto sopra indicato e della situazione finanziaria e dell'andamento economico della società, oltre quanto già descritto in precedenza, sono state intraprese ulteriori iniziative ed azioni descritti di seguito.

Al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per garantire la continuità aziendale, riequilibrando il predetto deficit di capitale circolante netto e fronteggiando il fabbisogno finanziario netto del Gruppo Pierrel per i 12 mesi successivi alla data del 30 giugno 2013, la Società ha intrapreso le seguenti iniziative, il cui esito e i relativi tempi di conclusione risultano incerti alla data di predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- (i) in data 15 aprile 2013 l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 24 milioni, dal quale potrebbero derivare alla Società proventi netti per cassa, al netto delle spese dell'Offerta, fino a circa Euro 15,2 milioni in caso di integrale sottoscrizione; la restante parte sarà oggetto di conversione di finanziamenti da azionisti che erano già iscritti in bilancio al 30 giugno 2013. A tal proposito si segnala che in data 18 luglio 2013

CONSOB ha autorizzato la pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione di azioni ordinarie Pierrel rivenienti dal sopra citato aumento di capitale, i cui termini e condizioni sono stati fissati nel corso della riunione consiliare tenutasi in pari data, e che al termine del periodo di offerta in opzione, iniziato in data 22 luglio 2013 e conclusosi in data 9 agosto 2013, sono stati esercitati n. 8.503.031 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 22.958.182 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, pari al 51,83% del totale delle azioni Pierrel offerte in opzione nell'ambito del medesimo aumento di capitale, per un controvalore complessivo di Euro 12.397.418. Tale importo è composto dalla conversione di circa Euro 4,7 milioni di riserve iscritte nel patrimonio netto, da circa Euro 3,4 milioni di debiti convertiti a capitale e di circa Euro 4,3 milioni di nuova finanza. I diritti di opzione non esercitati, pari al 48,17% del totale dei diritti di opzione, validi per la sottoscrizione di complessive n. 21.335.292 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 11.521.058 saranno offerti in Borsa, entro il mese successivo alla scadenza del periodo di offerta in opzione, nel rispetto della normativa vigente. Di tale importo circa Euro 2,75 milioni è già oggetto di impegni irrevocabili all'esercizio dell'opzione alla sottoscrizione del capitale;

- (ii) nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha inoltrato a tutte le banche finanziatrici del Gruppo la richiesta di una moratoria per la quota capitale, scaduta e/o a scadere, fino al prossimo 30 aprile 2015, fermo restando la corresponsione degli interessi maturandi, per un importo complessivo tra breve e lungo termine di circa Euro 19,5 milioni, con previsione di rimodulare il rimborso tra il secondo trimestre 2015 e fino al secondo trimestre 2020, lasso temporale ritenuto più coerente con le previsioni reddituali e finanziarie del Gruppo. Tale richiesta si accompagna alla richiesta di ri-scadenziamento del debito bancario al 2015, comprensivo delle quote a lungo termine, che sono state classificate a breve in seguito al mancato rispetto di alcuni *covenant* finanziari previsti nei relativi contratti di finanziamento. Tali richieste, formulate in coerenza con i flussi di cassa ed i target economico-finanziari previsti nel Piano Industriale 2013-2015, sono all'esame degli organi deliberativi delle banche finanziatrici;
- (iii) è stata già intrapresa una politica di ri-scadenziamento di alcuni debiti tributari e previdenziali e di taluni impegni a breve termine assunti dal Gruppo nei confronti dei propri fornitori di materie prime e servizi;
- (iv) sono in corso trattative aventi ad oggetto alcune operazioni di "*marketing authorization*" per la cessione e/o la concessione in uso delle autorizzazioni all'immissione in commercio di farmaci ("*AIC*") detenute dal Gruppo.

In conclusione, la disponibilità di adeguate risorse finanziarie si configura come condizione necessaria per garantire il mantenimento dei presupposti di continuità aziendale del Gruppo e l'integrale buon esito dell'aumento di capitale ed il perfezionamento di tutte le altre operazioni descritte porterebbe un significativo effetto positivo sulla situazione finanziaria del gruppo ed un conseguente effetto sullo sbilancio del capitale circolante netto.

Fermo tutto quanto sopra indicato, nel caso in cui alcune delle attività poste in essere dovessero subire ritardi o fossero solo parzialmente eseguite, si ritiene che il riequilibrio complessivo della situazione finanziaria del Gruppo potrà essere realizzato sotto forme diverse in un periodo superiore ai 12 mesi, anche grazie alle potenzialità industriali che il Gruppo detiene e che vengono confermate dalle varieguate opportunità commerciali e di sviluppo industriale ed all'impegno sempre profuso sino ad oggi dagli azionisti.

Infine, le sopra indicate considerazioni in merito al presupposto di continuità aziendale del Gruppo per i successivi 12 mesi ed al ripristino dell'equilibrio di capitale circolante sono altresì rafforzate da quanto sotto indicato:

- storicamente il Gruppo ha ricevuto un costante sostegno, anche finanziario, da parte dei propri azionisti alcuni dei quali, tra l'altro, hanno prestato garanzie in favore delle banche finanziatrici;
- in virtù dei rapporti intrattenuti con le proprie banche finanziatrici, il mancato rispetto dei *covenant* finanziari, anche in passato, non ha mai comportato una richiesta di rimborso dell'intero debito bancario;
- la Direzione del Gruppo è fortemente impegnata in una costante gestione e in un attento monitoraggio dei rapporti in essere con i propri fornitori di materie prime e servizi e, alla data della presente memoria illustrativa il Gruppo non ha alcun pignoramento in corso;
- i benefici previsti dall'integrazione con mondoBIOTECH inclusi nel Piano Industriale 2013-2015 prudenzialmente non sono ancora stati considerati nelle valutazioni a supporto della continuità aziendale; con tale integrazione, ci si attende una crescita di ricavi ed EBITDA, in aggiunta alla crescita propria della sola Divisione CRO, di sviluppare attraverso acquisizioni da effettuare in USA o Asia, operazioni di cessione e/o concessione in uso di molecole individuate da mondoBIOTECH negli anni precedenti e dello sviluppo di nuove linee di business fondate sull'offerta di nuovi servizi, oltre ad effetti economici sinergici per l'offerta di nuovi servizi integrati..

Oltre a quanto indicato in precedenza rimangono ancora aperte potenziali operazioni di finanza straordinaria relative alla dismissione di alcuni *assets* aziendali che potrebbero ulteriormente contribuire al rafforzamento della situazione finanziaria e soddisfare gli eventuali fabbisogni finanziari eventualmente non coperti dalle azioni descritte in precedenza.

In considerazione della situazione del Gruppo e di tutte le altre circostanze descritte in precedenza e nella relazione degli amministratori, sussistono rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare in base al presupposto della continuità aziendale. Dopo aver effettuato le necessarie analisi ed aver valutato le azioni intraprese e quelle ipotizzate, lo stato delle trattative con il sistema bancario e delle altre azioni intraprese, pur nell'instabilità dell'attuale contesto economico e finanziario sia nazionale che internazionale, si ha la ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà raggiungere gli obiettivi fissati nel Piano Industriale 2013-2015 e di poter ottenere adeguate risorse finanziarie per continuare la propria operatività in un prevedibile futuro.

Per tali ragioni si è ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

## **VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI**

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per l'adozione dal 1 gennaio 2013 dei nuovi principi, delle modifiche ai principi già in vigore e delle interpretazioni di seguito riportati:

### ***IAS 1 Presentazione di Bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo***

La modifica allo IAS 1 introduce il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate nel conto economico (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) devono ora essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica ha riguardato solo la modalità di presentazione e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati.

### ***IAS 19R – Benefici ai dipendenti***

Lo IAS 19R include numerose modifiche nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, inclusi gli utili e le perdite attuariali che sono ora rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo e permanentemente esclusi dal conto economico; i rendimenti attesi dalle attività del piano che non sono più rilevati nel conto economico, mentre è necessario rilevare nel conto economico gli interessi sulla passività (attività) netta del piano, interessi che devono essere calcolati utilizzando lo stesso tasso di interesse applicato per attualizzare l'obbligazione, e; i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate che sono ora riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di intervenuta modifica o riduzione del piano, o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Altre modifiche includono nuova informativa, come ad esempio informativa sulla sensitività di carattere qualitativo.

Nel caso del Gruppo, il passaggio al nuovo IAS 19R ha avuto un impatto sull'obbligazione netta del piano a benefici definiti dovuto alla differenza nella contabilizzazione degli interessi sulle attività del piano e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate. Gli effetti dell'adozione dello IAS 19R sono spiegati nella relativa nota.

### ***IFRS 13 - Valutazione al fair value***

IFRS 13 introduce nell'ambito degli IFRS una linea guida univoca per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa dai principi contabili internazionali stessi. L'applicazione dell'IFRS 13 non ha avuto impatti rilevanti nelle valutazioni del fair value svolte dal Gruppo.

L'IFRS 13 richiede anche informativa specifica sul fair value, parte della quale sostituisce i requisiti di informativa attualmente previsti da altri principi, incluso l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Alcune di queste informazioni sono specificamente richieste per gli strumenti finanziari dallo IAS 34.

In aggiunta alle modifiche e ai nuovi principi sopra riepilogati, è stato modificato anche l'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards che è effettivo per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo che non è un neo-utilizzatore degli IFRS.

### ***IAS 12 - Imposte differite : recupero delle attività sottostanti***

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa del Gruppo.

### ***IFRIC 20 Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto***

Questa interpretazione si applica ai costi di sbancamento sostenuti nell'attività mineraria a cielo aperto nella fase di produzione di un'attività mineraria. L'interpretazione tratta la contabilizzazione dei benefici derivanti dall'attività di sbancamento. La nuova interpretazione non ha avuto alcun impatto sul Gruppo

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi ma non ancora in vigore.

### **BASE DI PRESENTAZIONE**

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è composto dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota Illustrativa.

In particolare:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto. Per la conversione dei flussi di cassa delle imprese controllate estere sono stati utilizzati i tassi medi di cambio.

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che in apposite sezioni sono eventualmente rappresentati i rapporti significativi con parti correlate e, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Si segnala, infine, che come da richiesta CONSOB inviata alla società in data 27 giugno 2012, la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012, riporta "l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Società e del Gruppo ad essa facente capo, comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione del grado di rispetto di dette clausole".

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

## **PUBBLICAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA**

La pubblicazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Pierrel per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. del 29 agosto 2013.

### **USO DI STIME**

La preparazione dei prospetti contabili consolidati e del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 ha richiesto l'uso di stime e di specifiche valutazioni da parte degli Amministratori, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che ragionevolmente si verificheranno in base alle attuali informazioni conosciute, che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente, è possibile che il concretizzarsi di risultati diversi da quelli che si sono assunti come ipotesi possa richiedere una rettifica ai predetti valori di attività e passività.

In particolare, le principali voci caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività sono i lavori in corso, l'avviamento, rispetto al quale il Gruppo effettua con cadenza almeno annuale l'analisi del valore recuperabile ("*impairment test*") che richiede l'utilizzo di stime, gli accantonamenti per rischi su crediti, accantonamenti per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi; le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Si segnala che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie. Inoltre, alla data di redazione del bilancio semestrale, nonostante l'andamento gestionale negativo del primo semestre, il Gruppo non ritiene che sussistano indicatori di *impairment* delle attività non correnti, anche alla luce dei *forecast* rivisti dalla direzione per la chiusura dell'esercizio 2013 e dei risultati positivi previsti dal Piano Industriale per gli esercizi 2014 e 2015.

Per una approfondita disamina dell'incertezza nell'uso delle stime effettuate dal Gruppo, si rinvia a quanto descritto nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Le attività non correnti destinate alla vendita si riferiscono a quelle attività il cui valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei relativi costi di vendita.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle attività possedute per la vendita vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: "Attività non correnti destinate alla vendita" e "Passività direttamente associate alle attività non correnti possedute per la vendita". Nel prospetto di Conto Economico consolidato, il risultato netto delle attività dismesse sarà rappresentato separatamente dal risultato netto delle attività in

funzionamento. Tale separata rappresentazione non si è resa necessaria per l'esercizio in corso e per l'esercizio di confronto.

## **STAGIONALITA' DELLE OPERAZIONI**

Le attività del Gruppo non sono influenzate da significativi fenomeni di stagionalità.

## **INFORMATIVA DI SETTORE**

La Società considera "settore operativo", ai sensi dell'IFRS 8, tutti quei settori di attività dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati dai prodotti e servizi resi. In particolare, i settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 sono identificati nelle aree di business che generano ricavi e costi (Holding, CMO, CRO e Pharma), i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate. E' inoltre fornita l'informativa in merito alle aree geografiche dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati in base ai Paesi ed alle aree geografiche in cui opera il Gruppo. I dati espressi ai fini dell'informativa di settore sono rilevati in coerenza con i criteri contabili adottati per la valutazione dei saldi di bilancio e con quelli applicati per l'informativa di settore del precedente esercizio.

## **AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato include il bilancio della capogruppo Pierrel S.p.A. e delle società controllate. Nel corso del primo semestre 2013 l'area di consolidamento del Gruppo non ha presentato variazioni significative rispetto alla data di chiusura del precedente esercizio. In particolare, nei primi mesi del 2013 si è sostanzialmente concluso il processo di liquidazione della controllata indiretta Hyperphar Group Germany GmbH.

Gli accordi per l'acquisto delle partecipazioni di minoranza, complessivamente pari al 13,65%, nel capitale della controllata Pierrel Research Europe GmbH non hanno effetti sul perimetro di consolidamento in quanto la controllata era già consolidata con il metodo integrale al 31 dicembre 2012. La variazione della quota di titolarità ha comportato la riduzione del patrimonio netto di gruppo per circa Euro 0,7 milioni, pari alla differenza tra il corrispettivo pattuito ed il corrispondente valore netto acquisito.

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo Pierrel; per ogni impresa vengono esposti: ragione sociale, descrizione dell'attività, sede legale, relativa nazione di appartenenza, quota percentuale di possesso detenuta da Pierrel S.p.A. o da altre imprese controllate.

- Pierrel Research International AG, controllata al 100% da Pierrel S.p.A., con sede a Thalwil (Svizzera), *sub-holding* della divisione CRO (ricerca farmaceutica conto terzi):
  - Pierrel Research Europe GmbH, controllata al 100% da Pierrel Research International AG, con sede a Essen (Germania), attiva direttamente e attraverso le sue controllate di seguito elencate:

- UAB Pierrel Research Baltic States UAB, controllata al 90% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Vilnius (Lituania);
  - Pierrel Research UK Ltd, controllata al 100% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Farnham (Regno Unito);
  - O.O.O. IFE Russia Institute for Research and Development, controllata al 99% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in San Pietroburgo (Russia);
  - OOO Pierrel Research Russia, controllata al 100% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in San Pietroburgo (Russia);
  - Pierrel Research Polska SP.z.o.o., controllata al 100% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Lodz (Polonia);
  - Pierrel Research Bulgaria EOOD, controllata al 100% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Sofia (Bulgaria);
  - Pierrel Research Romania Srl, controllata al 70% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Timisoara (Romania);
  - Pierrel Research HP-Romania Srl, controllata al 100% da Pierrel Research Romania Srl, con sede in Timisoara (Romania);
  - Pierrel Research Balkan Doo, controllata al 100% da Pierrel Research Romania Srl, con sede a Lokve (Serbia);
- Pierrel Research Hungary Kft, controllata al 100% da Pierrel Research International AG, con sede in Budapest (Ungheria):
    - Pierrel Research Slovakia Sro, controllata al 100% da Pierrel Research Hungary Kft, con sede in Bratislava (Slovacchia);
  - Pierrel Research Italy S.p.A., controllata al 100% da Pierrel Research International AG, con sede in Milano (Italia);
  - Pierrel Research USA Inc, controllata al 100% da Pierrel Research International AG, con sede in Wayne (Pennsylvania - USA);
  - Pierrel Research IMP S.r.l., con sede in Cantù (Italia), controllata all'80% da Pierrel Research Italy S.p.A. e al 20% da Pierrel Research Europe GmbH ed operante nella produzione per conto terzi di farmaci ad uso sperimentale, nonché nel controllo quali-quantitativo, nello stoccaggio e nella distribuzione ai centri clinici sperimentali di farmaci;
- Pierrel Pharma S.r.l., controllata al 100% da Pierrel S.p.A., con sede in Capua (CE) (Italia), avente ad oggetto lo sfruttamento delle autorizzazioni all'immissione in commercio ("AIC") di proprietà del Gruppo, oltre che l'identificazione e lo sviluppo di nuove molecole, formulazioni o sistemi di *drug delivery* principalmente nell'area della terapia del dolore;
  - Pierrel Manufacturing S.r.l., controllata al 100% da Pierrel S.p.A., con sede in Milano (Italia), costituita nel mese di giugno 2010 e non ancora operativa alla data del 30 giugno 2013.

## **CONVERSIONE DEI PROSPETTI CONTABILI ESPRESSI IN MONETA ESTERA**

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro, che è anche la valuta funzionale della Capogruppo Pierrel S.p.A..

Alla data di riferimento di ciascun periodo amministrativo, i prospetti contabili delle società estere con valuta funzionale diversa dall'Euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio del periodo;
- le voci di patrimonio netto sono convertite ai cambi storici, mantenendo l'eventuale stratificazione delle riserve.

Le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo ed accumulate in una componente separata di patrimonio netto (Riserva di conversione) fino alla dismissione della società estera.

I tassi applicati per la conversione dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono quelli rilevabili sul sito dell'Ufficio Italiano Cambi.

## **PERDITA PER AZIONE**

La perdita per azione è calcolata dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; ai fini del calcolo della perdita diluita per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di warrant, qualora fossero stati emessi dalla Capogruppo.

## **Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata intermedia**

### **Nota (1) - AVVIAMENTO**

Rispetto all'esercizio precedente non si rilevano variazioni della voce di bilancio; l'avviamento si riferisce interamente alla CGU CRO, per la quale il *management* definisce gli obiettivi ed effettua il monitoraggio dei risultati raggiunti a livello di divisione.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica almeno annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*). Come evidenziato nelle premesse al paragrafo "Uso di stime", nonostante i risultati gestionali del primo semestre della divisione CRO, cui l'avviamento si riferisce per la totalità, tenuto conto di quelli che si prevedono per il secondo semestre sulla base dei dati di "*forecast*" esaminati dal Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2013, nonché il positivo margine che emergeva dal test effettuato al 31 dicembre 2012, la Società concluso che non sussistono elementi di criticità interni ed esterni al Gruppo tali da mettere in discussione il valore recuperabile dell'avviamento.

E' da segnalare comunque che la determinazione del valore recuperabile della CGU richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*; quindi, diversi fattori, legati anche all'evoluzione del difficile contesto del mercato finanziario con impatti anche sul mercato della ricerca farmaceutica, potrebbero determinare variazioni di stima del valore recuperabile dell'avviamento. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

## Nota (2) – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione ed i movimenti di sintesi del periodo delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nella tabella sottostante:

### Immobilizzazioni immateriali

	1° gennaio 2013	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altro	30 giugno 2013
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno	6.453					77	6.530
F.do amm.to	(6.123)				(178)	1	(6.300)
<b>Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno</b>	<b>330</b>	-	-	-	<b>(178)</b>	<b>78</b>	<b>230</b>
Concessioni, licenze e marchi	7.925		140			(156)	7.909
F.do amm.to	(4.737)		(117)		(666)		(5.520)
<b>Concessioni, licenze e marchi</b>	<b>3.188</b>	-	<b>23</b>	-	<b>(666)</b>	<b>(156)</b>	<b>2.389</b>
Immobilizzazioni immateriali in corso	202	70	(22)			1	251
<b>Immobilizzazioni in corso</b>	<b>202</b>	<b>70</b>	<b>(22)</b>	-	-	<b>1</b>	<b>251</b>
Altre immobilizzazioni immateriali - costo storico	4.949					19	4.968
F.do amm.to	(4.496)				(177)	(16)	(4.689)
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>453</b>	-	-	-	<b>(177)</b>	<b>3</b>	<b>279</b>
Totale immobilizzazioni immateriali valore lordo	19.529	70	118	-	-	(59)	19.658
Totale fondi ammortamento	(15.356)	-	(117)	-	(1.021)	(15)	(16.509)
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (netto)</b>	<b>4.173</b>	<b>70</b>	<b>1</b>	-	<b>(1.021)</b>	<b>(74)</b>	<b>3.149</b>

I diritti di brevetto si riferiscono principalmente al *software* Hypernet, utilizzato per la gestione, raccolta ed archiviazione di dati relativi a studi clinici, di cui il Gruppo è titolare; tale diritto viene ammortizzato in cinque esercizi.

Concessioni, licenze e marchi si riferiscono al valore netto contabile residuo delle spese di registrazione sostenute dal Gruppo per l'immissione in commercio delle specialità farmaceutiche di proprietà. Tale categoria include il valore netto contabile dei costi sostenuti per le attività di approntamento e convalida dello stabilimento produttivo di Capua ai requisiti di qualità e di processo previsti dalla normativa americana.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, si riferiscono principalmente (Euro 223 migliaia) alle attività riferite alla registrazione Orabloc® in Europa (e in particolare nei cinque Paesi oggetto di autorizzazione "multistato" ricevuta nel mese di maggio 2013 dall'Agenzia del farmaco tedesca, ovvero Francia, Germania, Regno Unito, Polonia e Austria), per le quali ad oggi risultano in corso le singole autorizzazioni nazionali, a valle delle quali la controllata Pierrel Pharma S.r.l. potrà definitivamente commercializzare Orabloc® anche in Europa. La Società ha superato con successo tutte le fasi intermedie di verifica messe in atto dalle autorità del farmaco Europee e stima che tale processo autorizzativo possa essere portato a conclusione entro la fine del primo semestre 2014.

Tale voce accoglie anche una parte di costi relativi alle registrazioni in IRAN del prodotto Orabloc® per circa Euro 9 migliaia, che si prevede di ottenere entro il secondo trimestre dell'anno 2014.

### Nota (3) – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce presenta un decremento pari a Euro 2.948 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012; la composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nella tabella sottostante:

#### Immobilizzazioni materiali

	1° gennaio 2013	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altro	30/06/2013
Terreni	2.667						2.667
Fabbricati	10.754		(2.641)			(1)	8.112
Costruzioni leggere	58		11				69
F.do amm.to fabbricati e costruzioni leggere	(2.516)		498		(177)		(2.195)
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>10.963</b>	<b>-</b>	<b>(2.132)</b>	<b>-</b>	<b>(177)</b>	<b>(1)</b>	<b>8.653</b>
Impianti e macchinari	16.418	96	391			7	16.912
F.do amm.to impianti e macchinari	(11.748)		(350)		(610)	3	(12.705)
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>4.670</b>	<b>96</b>	<b>41</b>	<b>-</b>	<b>(610)</b>	<b>10</b>	<b>4.207</b>
Attrezzature industriali e commerciali	1.364		7				1.371
F.do amm.to attrezzature industriali e commerciali	(1.319)		(7)		(17)		(1.343)
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>45</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(17)</b>	<b>-</b>	<b>28</b>
Altre immobilizzazioni materiali	2.660		(44)			(1)	2.615
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	(2.029)		47		(111)		(2.093)
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>631</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>(112)</b>	<b>-</b>	<b>522</b>
Beni in leasing	157						157
F.do amm.to beni in leasing	(102)		(4)				(106)
<b>Beni in leasing</b>	<b>55</b>	<b>-</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>51</b>
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	908		(45)				863
<b>Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti</b>	<b>908</b>	<b>-</b>	<b>(45)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>863</b>
Totale immobilizzazioni materiali valore lordo	34.986	96	(2.321)		(1)	6	32.766
Totale fondi ammortamento	(17.714)		184		(915)	3	(18.442)
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (netto)</b>	<b>17.272</b>	<b>96</b>	<b>(2.137)</b>	<b>-</b>	<b>(916)</b>	<b>9</b>	<b>14.324</b>

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da terreni, fabbricati industriali, impianti e macchinari relativi al sito produttivo di Capua di proprietà della Capogruppo. La movimentazione del periodo si riferisce alla classificazione del fabbricato di proprietà della controllata Pierrel Research Europe GmbH sito in Essen (Germania) nella voce “Attività non correnti possedute per la vendita”. Per un maggior dettaglio in merito alla predetta operazione si rinvia a quanto riportato nella successiva nota 10.

L’incremento delle voce “Impianti e macchinari” è attribuibile principalmente a costi di manutenzione straordinaria eseguita nel corso del primo semestre 2013 e, nel caso specifico, ad Euro 66 migliaia per manutenzione sulla linea di confezionamento tubofiale ed Euro 5 migliaia di manutenzione straordinaria altri impianti. La voce accoglie inoltre Euro 4 migliaia di passaggio impianto telefonico in fibra ottica ed Euro 7 migliaia di ampliamento del sistema di controllo accessi nei locali di produzione e magazzino.

Nel periodo in esame non si sono verificati altri movimenti significativi.

Al 30 giugno 2013 non vi sono in essere impegni contrattuali significativi con fornitori terzi.

I piani di sviluppo approvati confermano che non sono attese variazioni tali da incidere significativamente sulla recuperabilità dei beni tangibili iscritti in bilancio.

Sullo stabilimento produttivo di Capua di proprietà della Capogruppo e sul fabbricato ad uso uffici di proprietà della Pierrel Research Europe GmbH (sito in Essen, Germania) gravano ipoteche a garanzia di finanziamenti concessi da primari istituti di finanziamento.

#### **Nota (4) – IMPOSTE ANTICIPATE**

La voce, che ammonta a Euro 6.801 migliaia al 30 giugno 2013 (Euro 6.790 migliaia al 31 dicembre 2012), è quasi totalmente riferibile alla Capogruppo (Euro 6.539 migliaia) e comprende Euro 6.182 migliaia relativi alle perdite fiscali degli esercizi 2006-2010, di cui euro 3.440 migliaia relative alle perdite fiscali degli esercizi 2006, 2007 e 2008, riportabili dalla sola Capogruppo in quanto riferite al periodo antecedente l'adesione al consolidato fiscale nazionale.

Le ulteriori differenze temporanee, potenzialmente in grado di tradursi in benefici fiscali futuri, si riferiscono ad altre voci non ancora dedotte ai fini fiscali, tra cui i costi relativi ad operazioni di aumento di capitale e stanziamenti a fondi rischi e svalutazioni.

La recuperabilità delle imposte anticipate è stata analizzata sulla base dei piani previsionali approvati dal management per il periodo 2013-2015, adeguati ad un orizzonte temporale sino al 2019 per la divisione CMO al fine di tenere in considerazione fattori specifici legati al business in cui la Divisione opera. Si è inoltre tenuto conto degli effetti dell'introduzione della normativa promulgata nel corso del 2011 che ha introdotto la riportabilità illimitata delle perdite fiscali pregresse. Nonostante la richiamata novità normativa, il Gruppo ha valutato di non rilevare ulteriori attività per imposte anticipate riferibili alle perdite fiscali realizzate negli esercizi 2011 e 2012 a fronte di possibili utilizzi per compensare utili tassati futuri che il Gruppo potrebbe realizzare oltre il 2019, questo principalmente in ragione della difficoltà di esprimere valutazioni in merito alla probabilità che tale recupero si realizzi in un orizzonte temporale molto lontano dal presente.

#### **Nota (5) – RIMANENZE**

<b>Rimanenze</b>	<b>30 giugno 2013</b>	<b>31 dicembre 2012</b>	<b>delta</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.466	1.179	287
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	899	798	101
Prodotti finiti e merci	1.042	295	747
F.do svalutazione	(157)	(143)	(14)
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>3.250</b>	<b>2.129</b>	<b>1.121</b>

Il valore delle rimanenze, riconducibile prevalentemente alla Capogruppo per circa Euro 3.208 migliaia, si incrementa di Euro 1.121 rispetto al 31 dicembre 2012 ed è riferito principalmente alla Capogruppo. In particolar modo la variazione maggiormente significativa riguarda il magazzino prodotti finiti che si incrementa di circa Euro 747 mila rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2012.

Il fondo svalutazione magazzino riferito esclusivamente alla Capogruppo, si riferisce a merci obsolete o a lotti da rilavorare. Nel corso del primo semestre 2013 si è valutato di accantonare ulteriori Euro 14 migliaia, non risultano invece eseguiti rilasci.

#### Nota (6) – LAVORI IN CORSO

I lavori in corso, pari a Euro 2.178 migliaia, si sono decrementati di Euro 990 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012. Il decremento è sostanzialmente dovuto alla chiusura nel semestre di alcuni studi ed al rallentamento della fase di produzione riconducibile all'avvicendamento organizzativo dei vertici della Divisione CRO.

#### Nota (7) – CREDITI COMMERCIALI

##### Crediti commerciali

	30/06/2013	31/12/2012	delta
Crediti commerciali verso terzi	7.923	10.482	(2.559)
F.do svalutazione crediti	(726)	(423)	(303)
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>7.197</b>	<b>10.059</b>	<b>(2.862)</b>

I crediti commerciali diminuiscono rispetto al precedente esercizio di circa Euro 2.862 migliaia, quale conseguenza diretta del minor fatturato realizzato nel semestre; tale decremento è riconducibile per Euro 1.200 migliaia alla Capogruppo ed Euro 1.851 migliaia alla Divisione Ricerca, al netto di un incremento di circa Euro 189 migliaia riferiti alla Divisione Pharma.

Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 726 migliaia è riconducibile alla Capogruppo per Euro 64 migliaia e per Euro 662 migliaia alla Divisione CRO. Si segnala che tale Divisione ha svalutato nel corso del semestre alcune posizioni di crediti di dubbia recuperabilità principalmente in relazione a studi condotti dalla controllata tedesca Pierrel Research Europe GmbH.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso parti correlate si rimanda all'apposita nota. Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti di natura commerciale, basata sulla localizzazione geografica dei clienti:

	30/06/2013	31/12/2012	delta
UE	6.114	7.882	(1.768)
America	788	647	141
Altri paesi	1.021	1.953	(932)
<b>TOTALE</b>	<b>7.923</b>	<b>10.482</b>	<b>(2.559)</b>

I crediti commerciali esposti in bilancio sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo, infruttiferi e hanno generalmente scadenza tra 30 e 90 giorni; il Gruppo non presenta crediti scaduti per importi significativi, né è

stato identificato alcun rischio significativo di controparte in quanto la clientela è formata da primari gruppi internazionali.

#### Nota (8) – ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI

##### Altre attività e crediti diversi correnti

	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	delta
Altri crediti correnti	1.114	1.153	(39)
Crediti verso fornitori per anticipi	867	534	333
Ratei e risconti attivi	367	685	(318)
Crediti verso dipendenti	20	11	9
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI</b>	<b>2.368</b>	<b>2.383</b>	<b>(15)</b>

Gli altri crediti correnti si riferiscono per Euro 650 migliaia alla Divisione Ricerca a fronte di anticipi versati ad aziende ospedaliere, mentre l'importo di Euro 445 migliaia è riconducibile alla Capogruppo Pierrel S.p.A. principalmente per costi sostenuti a fronte di attività eseguite e ancora in corso alla data del 30 giugno 2013, la cui conclusione è prevista nel secondo semestre dell'anno (in particolare, circa Euro 208 migliaia si riferiscono all'operazione di aumento di capitale della Capogruppo e circa Euro 169 migliaia all'operazione di integrazione della controllata PRINT con mondoBIOTECH).

I crediti verso fornitori per anticipi sono riferiti alla Capogruppo per Euro 287 migliaia e sono relativi a pagamenti anticipati per Euro 18 migliaia e a fatture di acconto relative ad ordini in corso e non finalizzati per Euro 269 migliaia. L'importo di Euro 580 migliaia è riconducibile alla Divisione CRO e si riferisce principalmente ad acconti a fornitori e ad anticipi per spese di viaggio e trasferte.

La voce "ratei e risconti attivi" è relativa alla quota di competenza del secondo semestre 2013 delle *fees* dovute all'ente regolatorio statunitense "FDA" dalla Capogruppo e dalla controllata Pierrel Pharma S.r.l. per il mantenimento delle autorizzazioni ricevute.

##### Crediti Tributari

	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	delta
Erario c/IRES	107	4	103
Erario c/IVA	1.246	1.434	(188)
Altri	345	558	(213)
<b>TOTALE CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>1.698</b>	<b>1.996</b>	<b>(298)</b>

Il credito IVA si riferisce alla controllata Pierrel Pharma S.r.l. per Euro 1.098 migliaia, per Euro 36 migliaia alla Capogruppo e per la differenza alle controllate della Divisione CRO.

## Nota (9) – DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	30 giugno 2013	31 dicembre 2012	delta
Depositi bancari	2.348	749	1.599
Cassa	15	13	2
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>2.363</b>	<b>762</b>	<b>1.601</b>

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2013 sono relative alla Capogruppo Pierrel S.p.A. per Euro 725 migliaia, alla Divisione Ricerca per Euro 1.387 e per Euro 251 migliaia alla controllata Pierrel Pharma s.r.l.; i depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile.

Il *fair-value* delle disponibilità liquide coincide, al 30 giugno 2013, con il valore contabile delle stesse; si segnala che, ai fini del rendiconto finanziario, la voce “disponibilità liquide” coincide con la rispettiva voce della situazione patrimoniale-finanziaria.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo, ad eccezione delle disponibilità liquide detenute da Pierrel Research Italy (pari a Euro 286 migliaia al 30 giugno 2013) che, ancorché liberamente disponibili per l'attività operativa, sono gravate da una serie di limitazioni come previsto dal contratto di finanziamento in essere con la Banca Popolare di Milano; tra tali limitazioni si segnalano limitazioni alla concessione di finanziamenti, obblighi di subordinazione e postergazione di finanziamenti soci e infragruppo, divieto di effettuare pagamenti e/o distribuzioni di riserve, nonché di dividendi.

## Nota (10) – ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E RELATIVE PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIABILI

Nel mese di maggio 2013 la Pierrel Research Europe GmbH ha dato mandato per la vendita del fabbricato di proprietà sito in Essen (Germania). Tale fabbricato, ritenuto non strategico da parte del *management*, è l'attuale sede degli uffici amministrativi della controllata. In seguito a tale decisione, ed alla verifica che il valore netto contabile del fabbricato risulta inferiore al *fair value* al netto dei costi di vendita, ed alla cessazione del relativo ammortamento, il valore netto contabile del fabbricato, pari ad Euro 2.136, è stato riclassificato tra le “Attività non correnti possedute per la vendita”, ed il valore residuo del relativo finanziamento in essere con l'istituto Sparkasse, per Euro 1.307 migliaia, è stato riclassificato nella voce “Passività direttamente associabili alle attività non correnti possedute per la vendita”. Tale finanziamento è assistito da ipoteca gravante sull'immobile ed è dovuto il rimborso in caso di alienazione.

## **Nota (11) – PATRIMONIO NETTO**

Il capitale sociale della Capogruppo Pierrel S.p.A., pari a Euro 4.758 migliaia interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 16.405.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

In data 15 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Pierrel S.p.A., ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento in via scindibile, per un importo massimo di Euro 24 milioni, da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2013. In data 18 luglio 2013 la Società ha ricevuto da CONSOB l'autorizzazione per la pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione di azioni ordinarie Pierrel rivenienti dall'aumento di capitale precedentemente deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di Pierrel in data 15 aprile 2013. Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 18 luglio 2013, ha fissato i termini e le condizioni definitive del predetto aumento di capitale determinando: (i) in Euro 23.918.490,00 l'importo massimo dell'aumento di capitale, di cui Euro 8.858.700,00 da imputare a capitale sociale ed Euro 15.059.790,00 da imputare a riserva sovrapprezzo azioni; (ii) in n. 44.293.500 il numero massimo di azioni ordinarie Pierrel da emettersi nell'ambito dello stesso aumento di capitale ("azioni in offerta"), secondo un rapporto di opzione di n. 27 azioni in offerta ogni n. 10 azioni ordinarie Pierrel detenute; e (iii) in Euro 0,54 il prezzo di emissione unitario delle azioni in offerta, di cui Euro 0,20 da imputare a capitale sociale ed Euro 0,34 a titolo di sovrapprezzo.

In data 9 agosto 2013 si è concluso il periodo di offerta in opzione, iniziato in data 22 luglio 2013, nel corso del quale sono stati esercitati n. 8.503.031 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 22.958.182 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, pari al 51,83% del totale delle azioni Pierrel offerte in opzione nell'ambito del medesimo aumento di capitale, per un controvalore complessivo di Euro 12.397.418. I diritti di opzione non esercitati, pari al 48,17% del totale dei diritti di opzione, validi per la sottoscrizione di complessive n. 21.335.292 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 11.521.058 saranno offerti in Borsa, entro il mese successivo alla scadenza del periodo di offerta in opzione, nel rispetto della normativa vigente.

Per un maggior dettaglio in merito agli impegni di sottoscrizione precedentemente assunti nei confronti della Società da alcuni azionisti, parti correlate e soggetti terzi si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Eventi successivi" della Relazione sulla gestione.

La voce "Riserve", negativa per Euro 10.794 migliaia al netto di perdite di esercizi precedenti per Euro 14.512 migliaia, risulta così composta:

- riserva sovrapprezzo azioni (Euro 274 migliaia);
- azioni proprie (- Euro 995 migliaia);
- riserva di copertura cash-flow hedge (- Euro 258 migliaia);
- riserva di consolidamento ( Euro 14 migliaia);
- altre riserve (Euro 4.683 migliaia).

Alla data del 30 giugno 2013, le azioni proprie acquistate nel 2008, per un ammontare complessivo pari a Euro 995 migliaia, risultano depositate presso Banca Nazionale del Lavoro a garanzia di un finanziamento di Euro 500 migliaia concesso alla Capogruppo.

Alla data del 30 giugno 2013 il patrimonio netto del Gruppo include gli effetti delle acquisizioni effettuate nel corso del 2013 dalla Pierrel Research International AG di alcune partecipazioni di minoranza, pari al 13,65%, nel capitale della controllata Pierrel Research Europe GmbH, detenute da due ex manager di quest'ultima, pari a circa Euro 0,7 milioni.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

Alla data del 30 giugno 2013, la Capogruppo Pierrel S.p.A. presenta un patrimonio netto complessivo pari ad Euro 2.511 migliaia a fronte di un capitale sociale di Euro 4.758 migliaia, rientrando conseguentemente nella fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile. A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ritenuto necessario convocare l'Assemblea degli Azionisti della Società ai sensi del medesimo articolo del Codice Civile avendo già deliberato in data 15 aprile 2013 il sopra citato aumento di capitale che, una volta concluso ed in considerazione del suo ammontare massimo, consentirà il superamento della fattispecie di cui al predetto articolo 2446 del Codice Civile.

#### **Nota (12) – BENEFICI AI DIPENDENTI**

Il Gruppo ha, in Europa, un piano pensionistico a benefici definiti che richiede la contribuzione a un fondo amministrato separatamente.

Lo IAS19R è stato applicato con effetto retroattivo a partire dal 1 gennaio 2012. Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L'interesse è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano pensionistico.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (*non mature – not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Fino al 2012 il costo delle prestazioni di lavoro passate (non mature) era contabilizzato su base lineare con riferimento al periodo medio di maturazione del piano. Con il passaggio a IAS 19R, il costo delle prestazioni di lavoro passate è contabilizzato immediatamente nel conto economico se i benefici sono maturati immediatamente con l'introduzione, o la modifica, del piano pensionistico.

Impatto del passaggio allo IAS 19R sul prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidato semestrale:

	<b>30 /06/2013</b>	<b>31 /12/2012</b>
Aumento (diminuzione) della passività per benefici a dipendenti (non-corrente)	64	(20)
Impatto netto sul Patrimonio Netto	<u>64</u>	<u>(20)</u>

Impatto del passaggio allo IAS 19R sul conto economico consolidato semestrale abbreviato:

	<b>30 /06/2013</b>	<b>30 /06/2012</b>
Aumento (diminuzione) del costo del personale	(64)	10
Incremento (Decremento) della perdita netta	<u>(64)</u>	<u>10</u>
Incremento delle variazioni attuariali nel conto economico complessivo	64	(10)
Incremento della perdita netta di conto economico complessivo	<u>64</u>	<u>(10)</u>

Non vi è stato un impatto per gli azionisti di minoranza in quanto essi si riferiscono a società del gruppo che non hanno piani pensionistici a benefici definiti. Non vi è stato un impatto materiale sul rendiconto finanziario consolidato semestrale abbreviato o sull' utile per azione base e diluito.

#### **Nota (13) – IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE**

Le imposte differite passive sono contabilizzate principalmente a fronte delle allocazioni ad attività materiali ed immateriali del maggior prezzo pagato in sede di acquisizione delle controllate Pierrel Research Europe e Pierrel Research Italy (Euro 350 migliaia), ed alle differenze temporanee relative alla voce "lavori in corso" che si generano per effetto della differenza tra la normativa fiscale locale ed i principi contabili internazionali, nonché al disallineamento tra ammortamento civilistico e fiscale di beni materiali e immateriali originatosi in esercizi precedenti (Euro 387 migliaia).

#### **Nota (14) – PASSIVITA' FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)**

Di seguito è presentata la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2013 in conformità a quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006, ed alla Raccomandazione ESMA 2011/81:

## Posizione Finanziaria Netta

	30/06/2013	31/12/2012
A. Cassa	15	13
B. Altre disponibilità liquide	2.348	749
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
<b>D. Liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>2.363</b>	<b>762</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>		-
F. Debiti bancari correnti	(12.841)	(14.644)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.788)	(7.257)
G bis. Passività direttamente associate alle attività non correnti possedute per la vendita	(1.307)	
H. Altri debiti finanziari correnti	(12.858)	(10.570)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>(33.794)</b>	<b>(32.471)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)</b>	<b>(31.431)</b>	<b>(31.709)</b>
K. Debiti bancari non correnti	(2.350)	(3.806)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	(9.058)	(6.519)
<b>N. Indebitamento Finanziario non corrente (K)+(L)+(M)</b>	<b>(11.408)</b>	<b>(10.325)</b>
<b>O. Indebitamento Finanziario netto (N) + (J)</b>	<b>(42.839)</b>	<b>(42.034)</b>

La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo Pierrel al 30 giugno 2013 è pari ad Euro 42.839 migliaia e si incrementa di Euro 805 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 quando era pari a negativi Euro 42.034 migliaia.

Si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2013 include il debito finanziario di Euro 1.037 migliaia dovuto a Sparkasse, classificato come "Passività direttamente associabili alle attività non correnti possedute per la vendita". Ulteriori dettagli sono riportati nella precedente Nota 10.

L'indebitamento bancario corrente si riduce di Euro 1.803 migliaia. L'effetto positivo è da ricondursi principalmente per Euro 1.189 alla riduzione dei debiti della Capogruppo verso Unicredit Factor S.p.A. ed Unicredit S.p.A., per debiti finanziari derivanti da anticipi contrattuali in essere alla data del 31 dicembre 2012; per Euro 200 migliaia alla Divisione Ricerca per effetto principalmente del rientro della posizione debitoria Deutsche Bank al 31 dicembre 2012 pari ad Euro 196 migliaia. La voce si incrementa inoltre per circa Euro 332 migliaia per effetto della nuova linea di anticipazione fatture concessa da Unicredit Factoring S.p.A. alla divisione Pharma.

La parte corrente dell'indebitamento non corrente pari ad Euro 6.788 si riduce di Euro 469 migliaia principalmente per la riclassifica della quota a breve del finanziamento Sparkasse. La voce resta sostanzialmente invariata nella sue altre componenti rispetto al 31 dicembre 2012 ed include: Euro 4.513 migliaia riferiti a Pierrel S.p.A relativi alle quote dei finanziamenti concessi da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Banca delle Marche S.p.A. che verranno a scadere nei prossimi 12 mesi, e dall'intero debito finanziario residuo nei confronti di Unicredit S.p.A., pari ad Euro 3.088 migliaia, classificato interamente a breve a seguito del mancato rispetto dei relativi *covenant* finanziari. I residui Euro 2.739 migliaia sono invece riferiti alla

Divisione Contract Research e, in particolare, alle quote in scadenza nei prossimi 12 mesi dei debiti a medio-lungo termine contratti da Pierrel Research Italy S.p.A. con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. Si segnala che l'intero debito finanziario residuo nei confronti di Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. risulta essere classificato a breve a seguito del mancato rispetto dei relativi *covenant* finanziari.

Gli altri debiti finanziari correnti pari ad Euro 12.858 migliaia si incrementano di Euro 2.288 migliaia. Rispetto al 31 dicembre 2012 quando lo stesso dato era pari ad Euro 10.570 migliaia, la voce si movimenta principalmente per effetto di ulteriori erogazioni da parte dei soci a beneficio della Capogruppo (pari a circa Euro 2.100 migliaia) e per finanziamenti eseguiti da parti correlate alla controllata svizzera Pierrel Research International AG (circa Euro 2.688 migliaia alla data del 30 giugno 2013).

I debiti bancari non correnti sono pari ad Euro 2.350 migliaia e diminuiscono di Euro 1.456 rispetto allo stesso valore al 31 dicembre 2012. La riduzione per Euro 843 migliaia è dovuta alla riclassifica eseguita per la quota a medio lungo termine del finanziamento Sparkasse mentre la differenza è interamente dovuta dalla riclassifica a breve termine di rate dei finanziamenti concessi alla Capogruppo da parte della Banca Nazionale del Lavoro e della Banca delle Marche.

Gli altri debiti non correnti si incrementano rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 principalmente per la parte a medio lungo termine di un finanziamento erogato a favore della Pierrel Research International AG dalle parti correlate Fin Posillipo S.p.A. e Bootes s.r.l. pari ad Euro 2.546 migliaia.

L'esposizione debitoria del Gruppo suddivisa per scadenza e per tipologia di rapporto è evidenziata nella seguente tabella, assieme alle principali caratteristiche dei finanziamenti a medio-lungo termine:

#### Finanziamenti bancari concessi a MLT

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 30.06.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
<b>Mutuo fondiario BNL</b>	<b>3.133</b>	783	2.089	261	<b>3.394</b>	783	2.089	522
Scadenza: 2018								
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,25%								
<b>Mutuo chirografario BANCA DELLE MARCHE</b>	<b>642</b>	642			<b>642</b>	532	110	-
Scadenza: 2014								
Tasso: Euribor 6 mesi + 2,00%								
<b>Finanziamento UNICREDIT</b>	<b>3.088</b>	3.088			<b>3.250</b>	3.250	-	-
Scadenza: 2017								
Tasso: Euribor 3 mesi + 3,00%								
<b>Finanziamento BPM</b>	<b>2.275</b>	2.275			<b>2.275</b>	2.275		-
Scadenza: 2014								
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,5%								
<b>Finanziamento SPARKASSE</b>	<b>-</b>				<b>1.502</b>	417	1.085	-
Scadenza: 2014								
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,5%								
<b>TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI A MLT</b>	<b>9.138</b>	6.788	2.089	261	<b>11.063</b>	7.257	3.284	522

## Finanziamenti bancari riferiti ad attività destinate alla vendita

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 30.06.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
<b>Finanziamento SPARKASSE</b>	<b>1.307</b>	1.307			-			-
Scadenza: 2014								
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,5%								
<b>TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI RIFERITI AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>	<b>1.307</b>	1.307	-	-	-			-

## Finanziamenti bancari concessi BT

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 30.06.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
<b>Finanziamento BNL garantito da azioni</b>	<b>500</b>	500	-	-	<b>500</b>	500	-	-
Scadenza : 2010								
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,50%								
<b>UNICREDIT Factoring anticipi fatture</b>	<b>913</b>	913			<b>1.848</b>	1.848	-	-
Tasso: Euribor 2 mesi +5,20% commissione FLAT 0,5%								
<b>UNICREDIT Factoring c/anticipo</b>	<b>1.420</b>	1.420			<b>2.388</b>	2.388	-	-
Tasso: Euribor 2 mesi +5,20% commissione FLAT 0,5%								
<b>UNICREDIT Banca c/anticipo</b>	<b>1.021</b>	1.021			<b>1.242</b>	1.242	-	-
Tasso: Euribor 3 mesi + 7%								
<b>BNL</b>	<b>1.364</b>	1.364	-	-	<b>1.202</b>	1.202	-	-
Tasso: Euribor 3 mesi + 0,45%								
<b>INTESA SANPAOLO</b>	<b>421</b>	421	-	-	<b>394</b>	394	-	-
Tasso: 5,65%								
<b>DEUTSCHE BANK</b>	<b>-</b>		-	-	<b>196</b>	196	-	-
Tasso: 6%								
<b>UNICREDIT Factoring anticipi fatture</b>	<b>524</b>	524			<b>400</b>	400		
Tasso: Euribor 2 mesi +5,20% commissione FLAT 0,5%								
<b>BANCA POPOLARE DI MILANO</b>	<b>601</b>	601	-	-	<b>604</b>	604	-	-
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,25%								
<b>BANCA POPOLARE DI MILANO</b>	<b>5.650</b>	5.650	-	-	<b>5.658</b>	5.658	-	-
Tasso: 3,535%								
<b>UNICREDIT Factoring anticipi fatture</b>	<b>340</b>	340	-	-				
Tasso: Euribor 2 mesi +5,20% commissione FLAT 0,5%								
<b>INTESA SANPAOLO</b>	<b>24</b>	24	-	-	<b>98</b>	98	-	-
Tasso: 7%								
<b>CREDITO BERGAMAMSCO</b>	<b>63</b>	63	-	-	<b>114</b>	114	-	-
Tasso: 7,45%								
<b>TOTALE FINANZIAMENTIBANCARI CONCESSI A BT</b>	<b>12.841</b>	12.841	-	-	<b>14.644</b>	14.644	-	-

## Leasing

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 30.06.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
<b>BCC Lease SpA</b>	<b>45</b>	11	34		<b>51</b>	11	40	-
Scadenza: 2016								
Tasso: 7,00%								
<b>TOTALE LEASING</b>	<b>45</b>	<b>11</b>	<b>34</b>	-	<b>51</b>	<b>11</b>	<b>40</b>	-

## Altri finanziamenti

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 30.06.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
<b>Debito finanziario per contratto Dentsply</b>	<b>7.517</b>	1.039	2.479	3.999	<b>7.433</b>	954	2.781	3.698
Passività finanziarie legate al derivato USD	344	344			464	464	-	-
Altri contratti derivati	89	89			144	144		-
Altri finanziamenti	2.718	2.718			589	589	-	-
Finanziamento soci	11.203	8.657	2.546		8.408	8.408	-	-
<b>TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI</b>	<b>21.871</b>	<b>12.847</b>	<b>5.025</b>	<b>3.999</b>	<b>17.038</b>	<b>10.559</b>	<b>2.781</b>	<b>3.698</b>

## Totale

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 30.06.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
<b>TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI MLT</b>	<b>9.138</b>	6.788	2.089	261	<b>13.685</b>	8.635	4.005	1.045
<b>TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI RIFERITI AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>	<b>1.307</b>	1.307						
<b>TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI BT</b>	<b>12.841</b>	12.841	-	-	<b>15.115</b>	15.115		
<b>TOTALE LEASING</b>	<b>45</b>	11	34	-	<b>62</b>	14	48	
<b>TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI</b>	<b>21.871</b>	12.847	5.025	3.999	<b>10.455</b>	3.369	3.001	4.085
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>45.202</b>	<b>33.794</b>	<b>7.148</b>	<b>4.260</b>	<b>39.317</b>	<b>27.133</b>	<b>7.054</b>	<b>5.130</b>

Tutte le principali fonti di finanziamento a medio-lungo termine sono espresse in Euro, ad eccezione del debito verso Dentsply che è espresso in dollari statunitensi e successivamente valorizzato al cambio rilevato al 30 giugno 2013.

I *debiti finanziari* scaduti al **30 giugno 2013** relativi al Gruppo ammontano ad Euro 3.869 migliaia e si riferiscono sostanzialmente a:

- n. 14 rate scadute del mutuo chirografario con Banca delle Marche S.p.A. per Euro 369 migliaia;
- n. 1 rata scaduta il 7 aprile 2013 del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. pari a Euro 261 migliaia;
- n. 2 rate scadute riferite al *rebate* dovuto a Dentsply di cui la prima scaduta il 15 febbraio 2013 e pari a USD 335 migliaia e la seconda scaduta il 15 maggio 2013 pari a USD 192;
- n. 1 rata scaduta il 30 aprile 2013 del finanziamento Unicredit pari ad Euro 162 migliaia;
- n. 1 rata scaduta il 30 aprile 2013 della linea di credito a breve concessa da Unicredit Banca pari ad Euro 250 migliaia.
- Euro 700 migliaia riferite a n.2 rate del finanziamento concesso da Banca Popolare di Milano in capo alla controllata Pierrel Pharma S.r.l., scadute il 31 marzo 2013 ed il 30 giugno 2013;
- Euro 592 migliaia riferiti a n. 2 rate del finanziamento concesso da Banca Popolare di Milano in favore della controllata Pierrel Research Italy S.p.A., scadute il 31 marzo 2013 ed il 30 giugno 2013;

L'importo residuo si riferisce a scoperti di conto corrente e a debiti originati da anticipi su fatture.

## **INFORMAZIONI SIGNIFICATIVE SUI FINANZIAMENTI IN ESSERE**

### ***Mutuo fondiario BNL (Capogruppo)***

Il mutuo ipotecario è stato sottoscritto dalla Capogruppo in data 7 ottobre 2008 ed erogato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un ammontare complessivo di Euro 4,7 milioni. Tale mutuo è di durata decennale, di cui un anno di preammortamento. Il relativo contratto prevede una modalità di rimborso semestrale e un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a sei mesi più uno spread dell'1,25% *basis points*. Tale finanziamento è assistito da un'ipoteca di secondo grado per la somma complessiva di Euro 6,0 milioni a valere sullo Stabilimento di Capua. Nel mese di giugno 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Unicredit S.p.A. hanno formalizzato un "*intercreditor agreement*" che regola le garanzie ipotecarie, con il quale quest'ultima ha accettato di ripartire con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. l'importo netto di quanto incassato da Unicredit S.p.A. in caso di escussione delle garanzie ipotecarie costituite in suo favore a fronte della costituzione, in favore esclusivo di Unicredit S.p.A., di un privilegio speciale su determinati macchinari di proprietà dell'Emittente.

Il mutuo contratto dalla Società con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e sopra descritto non prevede il rispetto di alcuni *covenant* a carico della Società.

Alla data del 30 giugno 2013 è ancora debitore nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo di Euro 3,1 milioni.

### ***Finanziamento Unicredit (Capogruppo)***

In data 26 marzo 2007, Unicredit S.p.A. (già Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. "Unicredit") ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Pierrel, a rogito del Notaio dott. Riccardo Genghini (rep. 36396/racc. 8384)

mediante il quale Unicredit S.p.A. ha concesso a Pierrel un finanziamento per l'importo massimo pari ad Euro 8.500.000,00 articolato in due linee di credito:

- (a) una linea di credito per un importo massimo pari ad Euro 6.500.000,00 utilizzabile per l'acquisizione di una partecipazione pari all'85% del capitale sociale di Pierrel Research Europe GmbH (la "Linea A"); ed
- (b) una linea di credito per un importo massimo pari ad Euro 2.000.000,00, da utilizzarsi ai fini del sostegno delle esigenze finanziarie di cassa della Società e delle società del Gruppo, ovvero per anticipi su contratti e su fatture della Società o delle società del Gruppo scadenti entro 120 giorni (la "Linea B").

Alla data del 30 giugno 2013 la Capogruppo è ancora debitrice nei confronti di Unicredit S.p.A. per un'importo di Euro 3,1 milioni.

Il finanziamento prevede l'obbligo della Società di rispettare alcuni *covenant* finanziari. Inoltre, a garanzia del rispetto delle obbligazioni previste nel contratto di finanziamento, la Società ha concesso le seguenti garanzie reali: (a) in data 26 marzo 2007 un'ipoteca di primo grado sullo Stabilimento di Capua per Euro 13 milioni, (b) in data 26 marzo 2007, il pegno sull'85% della partecipazione detenuta indirettamente attraverso la controllata PRINT in Pierrel Research Europe GmbH, e (c) in data 28 giugno 2011, un privilegio sugli impianti dello Stabilimento di Capua, per un ammontare pari ad Euro 7,6 milioni sottoscritto in data 28 giugno 2011.

In data 13 dicembre 2012, le parti hanno sottoscritto un accordo modificativo del contratto di finanziamento, nel quale si è dato preliminarmente atto che, alla relativa data di sottoscrizione, l'esposizione debitoria della Società per sorte capitale ai sensi di tale finanziamento era pari ad (i) Euro 3.250.000,00 in relazione alla Linea A, utilizzata per intero da Pierrel; e (ii) Euro 1.250.000,00 in relazione alla Linea B. In particolare, l'accordo modificativo prevede, senza alcun effetto novativo rispetto al contratto di finanziamento originario o per le garanzie prestate in relazione a tale finanziamento, (a) la riduzione della Linea B da Euro 2.000.000,00 ad Euro 1.500.000,00, nonché la sua progressiva estinzione mediante il pagamento da parte della Società di rate trimestrali di Euro 250.000,00 cadauna da pagarsi nel periodo 31 ottobre 2012 – 31 gennaio 2014, fermo restando che la Società non potrà presentare ulteriori richieste di utilizzo della Linea B, (b) l'applicazione di un tasso di interesse alla Linea B il cui margine è stato fissato in 700bps per anno, e (c) una rinuncia della banca all'esercizio dei diritti previsti nel contratto di finanziamento per il mancato rispetto da parte della Società di alcuni *covenant* finanziari per gli anni 2010 e 2011. Al 30 giugno 2013, così come al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 tali *covenant*, infatti, non sono stati rispettati e pertanto si è mantenuta la classificazione delle residue quote a medio lungo termine (pari a Euro 2,4 milioni al 31 marzo 2013 su un debito residuo complessivo di Euro 3,1 milioni) fra le passività correnti, in linea di continuità con il precedente esercizio e come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 1).

Alla data di predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato la Società ha in corso trattative con l'ente finanziatore per la ridefinizione dei suddetti parametri e, più in generale per una rimodulazione del piano di rimborso del finanziamento. Tali trattative sono tuttora in corso.

### **Mutuo chirografario Banca delle Marche (Capogruppo)**

In data 21 maggio 2009 è stato erogato alla Società un prestito chirografario dell'importo di Euro 1,5 milioni che prevede il rimborso in 60 mesi (scadenza 30 aprile 2014). Il tasso applicato è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 200 *basis points*. Il finanziamento è assistito da una fideiussione specifica limitata rilasciata dall'ing. Canio Mazzaro. Il finanziamento concesso da Banca delle Marche S.p.A. sopra descritto non prevede il rispetto di alcun *covenant* a carico della Società.

Al 30 giugno 2013 la Società è ancora debitrice nei confronti di Banca delle Marche S.p.A. per un importo di Euro 0,6 milioni.

### **Finanziamento Banca Popolare di Milano (Pierrel Research Italy)**

In data 28 marzo 2008, New Hyperphar S.r.l., oggi Pierrel Research Italy S.p.A., società indirettamente controllata da Pierrel S.p.A., ha sottoscritto con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. un contratto di finanziamento per un importo complessivo di massimi Euro 6 milioni. Tale contratto, come successivamente modificato tra le parti, prevede la suddivisione del finanziamento nelle seguenti *tranches*:

- (i) una *tranche* (*Tranche A*) per cassa dell'importo capitale massimo pari ad Euro 5.400.000,00, a sua volta suddivisa in due *subtranches* (a) *Tranche A1* dell'importo capitale massimo fino ad Euro 3.625.000,00 e (b) *Tranche A2* dell'importo capitale massimo fino ad Euro 1.775.000,00;
- (ii) una *tranche* (*Tranche B*) per cassa ed anticipazione o sconto *pro solvendo* di effetti dell'importo capitale massimo pari ad Euro 600.000,00.

Al 30 giugno 2013 l'intero importo di Euro 6 milioni messo a disposizione ai sensi del Contratto di Finanziamento BPM è stato utilizzato da Pierrel Research Italy S.p.A. che, pertanto, risulta ancora debitrice nei confronti di BPM di un ammontare pari ad Euro 2,3 milioni in linea capitale.

In virtù di vari accordi modificativi al Contratto di Finanziamento BPM, sugli importi finanziati maturano interessi pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di un margine da calcolarsi come segue:

IFN/EBITDA ("R")				
R >3,00	3,00 ≤ R >2,50	2,50 ≤ R >2,00	2,00 ≤ R >1,50	R ≤ 1,50
<i>Margine (basis points)</i>				
525	500	475	450	425

In caso di ritardo nell'effettuazione di qualsiasi pagamento (per capitale, interessi o altro titolo) dovuto ai sensi del Contratto di Finanziamento BPM, Pierrel Research Italy S.r.l. dovrà corrispondere a BPM interessi moratori pari al tasso di interesse applicabile, maggiorato di 150 *bps* per anno.

Pierrel Research Italy S.p.A. può in qualsiasi momento rimborsare anticipatamente gli importi finanziati, fermo restando tuttavia che, ove tali rimborsi siano effettuati in una data non coincidente con una data di pagamento degli interessi come individuata nel Contratto di Finanziamento BPM, gli verranno addebitati alcuni *breakage costs*.

Il Contratto di Finanziamento BPM prevede, tra l'altro:

- (i) ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio a carico di Pierrel Research Italy S.p.A., tra i quali si segnalano: (a) i proventi derivanti da aumenti di capitale, versamenti in conto aumento di capitale o altre forme analoghe di contributo a titolo di capitale, o finanziamenti soci; (b) i proventi derivanti da cessioni di beni effettuati da Pierrel Research Italy S.p.A. o sue controllate; e (c) il 75% dell'eventuale eccedenza di cassa (come definita nel Contratto di Finanziamento BPM) di Pierrel Research Italy S.p.A. risultante alla fine di ogni esercizio;
- (ii) una serie di limitazioni ed impegni a carico di Pierrel Research Italy S.p.A., in talune ipotesi, delle altre società del Gruppo Pierrel Italy, tra le quali, in particolare, si segnalano le limitazioni: (a) all'assunzione di indebitamento finanziario; (b) all'ottenimento di garanzie e manleve; (c) alla concessione di finanziamenti; (d) all'effettuazione di pagamenti, distribuzioni di riserve e di dividendi; (e) all'effettuazione di acquisizioni e/o dismissioni di beni; e (f) limitazioni all'effettuazione di operazioni sul capitale, fusioni, scissioni ed altre operazioni straordinarie;
- (iii) l'obbligo di Pierrel Research Italy S.p.A. di rispettare determinati *covenant* finanziari a livello consolidato, il cui mancato rispetto per due volte consecutive comporta, a discrezione di BPM, la decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione del contratto o il recesso dallo stesso. Nel caso in cui uno qualsiasi dei parametri non risulti rispettato alla data del 31 dicembre, Pierrel Research Italy S.p.A. è tenuta a ricalcolare i parametri finanziari previsti contrattualmente alla data del 30 giugno successivo e, nell'ipotesi di mancato rispetto di uno qualsiasi di tali parametri, la Banca potrebbe richiedere alla società il rimborso anticipato del finanziamento. La società, in occasione della sopracitata richiesta di revisione delle clausole contrattuali, ha chiesto e successivamente ottenuto la lettera di waiver unitamente all'assenso da parte dell'istituto di credito alla verifica dei vincoli finanziari sul bilancio consolidato della controllante (Pierrel Research International AG) con l'applicazione di un "headroom" del 20% sui valori espressi nel Piano Industriale 2012-2014. Al 31 dicembre 2012 ed al 30 giugno 2013 i parametri finanziari risultano non rispettati;
- (iv) eventi il cui verificarsi determina, a seconda dei casi, la decadenza dal beneficio del termine per Pierrel Research Italy S.p.A. o il diritto di BPM di risolvere o recedere dal contratto, tra i quali si segnalano: (a) la sopravvenuta insolvenza, liquidazione e scioglimento di Pierrel Research Italy S.p.A. o di altra società da questa controllata; (b) l'interruzione o sospensione dell'attività di Pierrel Research Italy S.p.A. o di altra società da questa controllata, (c) l'inadempimento o il ritardato adempimento degli obblighi previsti dal Contratto di Finanziamento BPM o a qualsiasi indebitamento esistente di Pierrel Research Italy S.p.A. o di altra società da questa controllata, laddove ciò possa determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole sulla situazione finanziaria, economica o patrimoniale ovvero sulle attività di Pierrel Research Italy S.p.A. o di altra società da questa controllata, e (d) l'inserimento della Società da parte di Consob nella lista che debbono fornire mensilmente un aggiornamento sulla loro situazione patrimoniale e finanziaria.

A garanzia del rimborso del Contratto di Finanziamento BPM (a) è stato concesso il pegno sul 100% del capitale sociale di Pierrel Research Italy S.p.A., (b) la Capogruppo e PRINT hanno concesso due fidejussioni per un

importo pari rispettivamente a Euro 6,9 milioni ed Euro 4,625 milioni; e (c) è stato ceduto in garanzia a BPM il credito vantato da Pierrel Research Italy S.p.A. verso PRINT relativo alla vendita di alcuni di diritti di proprietà intellettuale e il cui rimborso viene effettuato in rate annuali. Inoltre, in conformità al Contratto di Finanziamento BPM, Pierrel Research Italy S.p.A. ha stipulato con BPM un contratto derivato finalizzato alla copertura parziale del rischio sulla variazione del tasso di interesse connesso a tale finanziamento.

#### **Finanziamento Sparkasse (Pierrel Research Europe)**

Tale finanziamento è stato sottoscritto in Germania dalla controllata Pierrel Research Europe GmbH nel corso del mese di dicembre 2008 per un ammontare pari ad Euro 2,5 milioni, con una durata di 6 anni ed un tasso di interesse pari al 4,95%. A garanzia di tale finanziamento è stata concessa un'ipoteca sul fabbricato ad uso uffici di proprietà della controllata stessa sito in Essen (Germania). Il finanziamento sottoscritto di Pierrel Research Europe GmbH sopra descritto non prevede il rispetto di alcun *covenant* a carico di Pierrel Research Europe GmbH. Al 30 giugno 2013 Pierrel Research Europe GmbH è ancora debitrice nei confronti della banca finanziatrice per un importo di Euro 1,3 milioni.

#### **Finanziamento BNL garantito da azioni (Capogruppo)**

Tale finanziamento, erogato in data 18 dicembre 2008 in favore della Società per un importo di Euro 0,5 milioni, risulta garantito da n. 214.500 azioni proprie dalla Capogruppo. Al 30 giugno 2013 la Società è ancora debitrice nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo di Euro 0,5 milioni.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei requisiti patrimoniali e finanziari (*covenant*) per i quali è prevista l'osservanza in relazione al contratto con Unicredit Banca (Capogruppo) e Banca Popolare di Milano (Pierrel Research Italy). Si segnala inoltre che gli altri finanziamenti erogati alla società non sono soggetti a requisiti patrimoniali e finanziari (*covenants*):

#### **Covenants finanziamento Unicredit**

	parametro contrattuale
<i>(dati bilancio consolidato Gruppo Pierrel)</i>	
PFN bancaria (escluso debito Dentspaly)/Equity	≤ 0,5
PFN bancaria (escluso debito Dentspaly)/Ebitda	≤ 3,0
Ebitda/oneri finanziari	≥ 6

#### **Covenants finanziamento Banca Popolare di Milano**

	parametro contrattuale
<i>(dati bilancio Pierrel Research International AG)</i>	
PFN bancaria /Equity	≤ 0,3
PFN bancaria /Ebitda	≤ 1,5
DSCR	-

Al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012 i *covenant* di cui sopra risultano essere non rispettati da parte del Gruppo, pertanto, le quote a lungo termine dell'indebitamento sono state classificate a breve termine.

Come precedentemente riportato in Relazione sulla Gestione, nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha inoltrato a tutte le banche finanziatrici del Gruppo la richiesta di concessione di una moratoria per la sorta capitale, scaduta e/o a scadere, fino al prossimo 30 aprile 2015, fermo restando la corresponsione degli interessi maturandi, con previsione di rimodulare il rimborso a decorrere dal secondo trimestre 2015 fino a tutto il secondo trimestre 2020. Tale richiesta dovrebbe permettere un ri-scadenziamento del debito bancario al 2015, comprensivo delle quote a lungo termine riclassificate a breve in seguito allo sfioramento di alcuni *covenant* finanziari previsti nei relativi contratti di finanziamento. Alla data di redazione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato tale richiesta è all'esame dei massimi organi deliberativi delle banche finanziatrici.

### ***Finanziamenti c/anticipi***

I finanziamenti su anticipi sono relativi a linee di credito a breve accordate principalmente alla Capogruppo da Banca Unicredit, Unicredit Factoring, Banca Nazionale del Lavoro e Banca Intesa San Paolo utilizzate alla data del 30 giugno 2013 per complessivi Euro 5.139 migliaia.

Nel corso del primo semestre 2013 anche la Pierrel Pharma S.r.l. è ricorso a finanziamento su anticipi fatture accordato dalla Unicredit Factoring S.p.A., alla data di chiusura del Bilancio intermedio al 30 giugno 2013 il debito riferito a tali anticipazioni in capo alla controllata è pari ad Euro 340 migliaia.

### ***Finanziamenti anticipi su future esportazioni (Pierrel Pharma S.r.l.)***

In data 17 dicembre 2010 Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. ha deliberato la concessione a Pierrel Pharma S.r.l. di una linea di credito del valore di Euro 6 milioni (interamente erogati al 31 dicembre 2010) quale anticipo sul contratto di fornitura in essere con il cliente statunitense Patterson Dental.

Sebbene parametrato su una durata di 60 mesi su future esportazioni, tale finanziamento è strutturato nella forma di un anticipo a revoca e, pertanto, è stato contabilizzato come debito a breve termine. Il finanziamento è garantito dal contratto di fornitura decennale stipulato in data 10 novembre 2010 con Patterson Dental.

Il piano di rimborso è strutturato in base ai flussi derivanti dall'esecuzione del contratto e, in particolare, il servizio del debito è stato calibrato sugli incassi previsti nei primi cinque anni di durata dell'accordo e canalizzati sullo stesso istituto di credito finanziatore. Al momento della sottoscrizione del contratto, il piano di rientro prevedeva per il primo anno (ovvero l'esercizio 2011) il rimborso di una quota capitale pari a Euro 75 migliaia, regolarmente rimborsata dalla Società e un tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread pari a 250 *basis points*. Per il 2012 il contratto prevede rimborsi trimestrali attraverso il pagamento di rate costanti di Euro 68.750 cadauna, per complessivi Euro 275 migliaia e per il 2013 rimborsi trimestrali per complessivi Euro 350 migliaia. Alla data di predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato risultano rimborsate tutte le rate del finanziamento scadute fino al mese di dicembre 2012, mentre il Gruppo è ancora debitore nei confronti di Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. per un importo complessivo di Euro 5,7 milioni.

### **Debito finanziario per contratto Dentsply**

Il saldo di bilancio, valorizzato al cambio di riferimento del 30 giugno 2013, risulta così composto:

#### **Debito Dentsply**

	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>delta</b>
Costo ammortizzato iniziale	7.433	7.726	(293)
Rimborsi del periodo	(160)	(649)	489
Componente interessi	176	486	(310)
Effetto cambi	68	(130)	198
<b>Costo ammortizzato finale</b>	<b>7.517</b>	<b>7.433</b>	<b>84</b>

Il debito finanziario iniziale deriva dall'attualizzazione del debito originario pari a USD 16,5 milioni acceso in data 31 agosto 2006 per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Groove poi dismesso nel 2009. Il rimborso del debito, la cui durata residua è stimata pari a circa 9 anni, viene realizzato come previsto contrattualmente in rapporto alle future forniture da parte della Società a Dentsply. La quota a breve di tale debito, calcolata in funzione degli ordini di produzione attesi per l'ultimo semestre 2013 ed il primo semestre 2014, e contiene altresì le due rate scadute e non pagate; al 30 giugno 2013 è pari a Euro 1.039 migliaia.

Si segnala che qualora nei prossimi esercizi le vendite della Società verso Dentsply dovessero variare in aumento in modo significativo rispetto alla previsione iniziale, il rimborso risulterà accelerato e, conseguentemente, l'attualizzazione di tale debito iscritto in bilancio verrà adeguata, con conseguente effetto sul conto economico.

### **Passività finanziarie legate a derivati**

La voce include:

- Euro 344 migliaia relativi al debito verso Banca Nazionale del Lavoro derivanti da due contratti di *interest rate swap* finalizzati alla copertura delle variazioni del tasso di interesse relativi al mutuo stipulato con lo stesso istituto ed al mutuo stipulato con Unicredit. Entrambi i contratti prevedono il pagamento dei premi sulle singole opzioni alle successive date di regolamento. Ne deriva che, a fronte del *fair value* iniziale delle opzioni, è stata rilevata una passività finanziaria, pari all'attualizzazione dei premi differiti.
- Euro 89 migliaia relativi al debito verso Banca Popolare di Milano per il *fair value* negativo di un contratto di *interest rate swap* finalizzato alla copertura del rischio della variazioni del tasso di interesse variabile del mutuo stipulato con lo stesso istituto da Pierrel Research Italy. Dal momento che la quota a lungo termine è stata classificata a breve termine, anche il derivato è stato classificato a breve termine.

### Finanziamento soci (Capogruppo e PRINT)

Al 30 giugno 2013, rispetto al 31 dicembre 2012, i Finanziamenti ricevuti dai soci si decrementano di Euro 1.922 migliaia quale risultato finale di incrementi per nuovi finanziamenti ricevuti e decrementi pari alla parte dei finanziamenti erogati destinata irrevocabilmente in conto futuro aumento di capitale sociale.

Alla data del 30 giugno 2013 i finanziamenti soci in essere sono elencati nella tabella a seguire (importi in migliaia di Euro):

SOCIO FINANZIATORE	PRENDITORE	DATA DI EROGAZIONE	CAPITALE RESIDUO AL 30/06/13	Parametro di riferimento al 30/06/13	Spread	INTERESSI MATURATI e non pagati AL 30/06/2013	CAPITALE ED INTERESSI AL 30/6/2013
Fin Posillipo SpA	Pierrel SpA	18/09/2012	926	Euribor a 1 mese / 365	8%	25	951
Fin Posillipo SpA	Pierrel SpA	02/10/2012	700	Euribor a 1 mese / 365	8%	19	719
Fin Posillipo SpA	Pierrel SpA	17/10/2012	500	Euribor a 1 mese / 365	8%	14	514
Fin Posillipo SpA	Pierrel SpA	25/10/2012	700	Euribor a 1 mese / 365	8%	19	719
Fin Posillipo SpA	Pierrel SpA	14/11/2012	200	Euribor a 1 mese / 365	8%	5	205
Fin Posillipo SpA	Pierrel SpA	03/12/2012	400	Euribor a 1 mese / 365	8%	11	411
Fin Posillipo SpA	Pierrel SpA	26/03/2013	1.000	Euribor a 1 mese / 365	8%	22	1.022
Fin Posillipo SpA	Pierrel SpA	02/05/2013	1.000	Euribor a 1 mese / 365	8%	13	1.013
<b>Totali</b>			<b>5.426</b>			<b>128</b>	<b>5.554</b>
<b>Berger Trust srl</b>	Pierrel SpA	31/05/2012	-	<b>Euribor a 3 mesi / 365</b>	8%	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Bootes srl</b>	Pierrel SpA	19/04/2013	<b>100</b>	<b>Euribor a 1 mese / 365</b>	8%	<b>2</b>	<b>102</b>
<b>Mediolanum Farmaceutici</b>							
<b>S.p.A.</b>	Pierrel SpA	23/01/2013	<b>300</b>	<b>Euribor a 3 mesi / 365</b>	8%	<b>11</b>	<b>311</b>
Fin Posillipo SpA	Print	28/01/2013	1.000	5%	-	20	1.020
Fin Posillipo SpA	Print	20/02/2013	500	5%	-	9	509
Fin Posillipo SpA	Print	05/03/2013	300	5%	-	5	305
Fin Posillipo SpA	Print	17/03/2013	450	5%	-	6	456
Fin Posillipo SpA	Print	24/05/2013	2.500	<i>destinato ad AuCap</i>	-		2.500
Fin Posillipo SpA	Print	25/06/2013	190	<i>destinato ad AuCap</i>	-		190
<b>Totali</b>			<b>4.940</b>			<b>40</b>	<b>4.980</b>
<b>Bootes srl</b>	Print	03/02/2013	<b>250</b>	5%	-	<b>5</b>	<b>255</b>
<b>TOTALI</b>			<b>11.016</b>			<b>187</b>	<b>11.203</b>

Successivamente alla data del 30 giugno 2013 il Gruppo non ha ricevuto ulteriori finanziamenti da parte dei soci.

### **Altri finanziamenti**

Tra gli altri finanziamenti è iscritto un debito per finanziamenti fruttiferi erogati alla controllata indiretta Pierrel Research Italy dal Dott. Luigi Visani. In particolare, in data 18 novembre 2012 la Società ha sottoscritto, in qualità di prenditore, con il dott. Luigi Visani, allora amministratore unico di Pierrel Research Italy S.p.A., un finanziamento soci a breve termine per un importo in linea capitale di Euro 540.000. Al 30 giugno 2013 Pierrel Research Italy S.p.A. è ancora debitrice nei confronti del dott. Visani per un importo complessivo in linea capitale di Euro 490 migliaia.

Si segnala tuttavia che, nell'ambito di un accordo formalizzato in data 26 marzo 2013 tra la Società, in qualità di capogruppo del Gruppo Pierrel, e il dott. Visani, il finanziatore si è irrevocabilmente impegnato, tra l'altro, a sottoscrivere le azioni Pierrel rimaste inopstate all'esito dell'Offerta in Opzione per un importo corrispondente al credito vantato nei confronti di Pierrel Research Italy S.p.A., maggiorato degli interessi *medio tempore* maturati.

### **POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DI PIERREL S.P.A. E DEL GRUPPO E INIZIATIVE DI REAZIONE DEI CREDITORI**

La tabella di seguito riportata presenta le posizioni debitorie scadute della Capogruppo e del Gruppo ripartite per natura:

<b>NATURA DEL DEBITO SCADUTO</b>	<b>GRUPPO PIERREL</b>	<b>di cui PIERREL S.P.A.</b>
<i>(Euro migliaia)</i>	<i>30-giu-13</i>	<i>30-giu-13</i>
Debiti finanziari	3.869	2.577
Debiti commerciali	9.316	4.737
Debiti tributari	1.532	1.170
Debiti previdenziali	1.510	1.437
Debiti verso dipendenti	35	19
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO</b>	<b>16.262</b>	<b>9.940</b>

I *debiti finanziari* scaduti al **30 giugno 2013** relativi a Pierrel S.p.A. ammontano ad Euro 2.577 migliaia e si riferiscono sostanzialmente a:

- n. 14 rate scadute del mutuo chirografario con Banca delle Marche S.p.A. per Euro 369 migliaia;
- n. 1 rata scaduta il 7 aprile 2013 del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. pari a Euro 261 migliaia;
- n. 2 rate scadute riferite al *rebate* dovuto a Dentsply di cui la prima scaduta il 15 febbraio 2013 e pari a USD 335 migliaia e la seconda scaduta il 15 maggio 2013 pari a USD 192;
- n. 1 rata scaduta il 30 aprile 2013 del finanziamento Unicredit pari ad Euro 162 migliaia;

- n. 1 rata scaduta il 30 aprile 2013 della linea di credito a breve concessa da Unicredit Banca pari ad Euro 250 migliaia.

L'importo residuo si riferisce a scoperti di conto corrente e a debiti originati da anticipi su fatture.

La medesima voce al **30 giugno 2013** riferita al Gruppo Pierrel si incrementa di circa Euro 646 migliaia.

Tale voce, oltre a quanto evidenziato per la Capogruppo, comprende:

- Euro 700 migliaia riferite a n.2 rate del finanziamento concesso da Banca Popolare di Milano in capo alla controllata Pierrel Pharma S.r.l., scadute il 31 marzo 2013 ed il 30 giugno 2013;
- Euro 592 migliaia riferiti a n. 2 rate del finanziamento concesso da Banca Popolare di Milano in favore della controllata Pierrel Research Italy S.p.A., scadute il 31 marzo 2013 ed il 30 giugno 2013;

Nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha inoltrato a tutte le banche finanziatrici del Gruppo la richiesta di concessione di una moratoria per la sorta capitale, scaduta e/o a scadere, fino al prossimo 30 aprile 2015, fermo restando la corresponsione degli interessi maturandi, con previsione di rimodulare il rimborso a decorrere dal secondo trimestre 2015 fino a tutto il secondo trimestre 2020, lasso temporale ritenuto più coerente con le aspettative reddituali e di miglioramento finanziari del Gruppo. Tale richiesta, dovrebbe permettere un ri-scadenziamento del debito bancario al 2015, comprensivo delle quote a lungo termine riclassificate a breve in seguito allo sfioramento di alcuni *covenant* finanziari previsti nei relativi contratti di finanziamento, è all'esame dei massimi organi deliberativi delle banche finanziatrici ed appare coerente con i flussi di cassa ed i target economico-finanziari rivenienti dall'esecuzione del Piano Industriale 2013-2015.

I *debiti commerciali* scaduti di Pierrel S.p.A. e del Gruppo Pierrel sono stati esposti al netto dei piani di rientro concordati e dei crediti vantati dalle società del Gruppo Pierrel nei confronti dei propri fornitori, mentre includono i debiti oggetto di contestazione e mostrano complessivamente un decremento di Euro 910 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012, di cui circa Euro 600 migliaia riconducibili alla Capogruppo.

Relativamente alla Divisione *Contract Research*, l'importo dei debiti commerciali scaduti è sostanzialmente attribuibile alle controllate Pierrel Research International AG (Euro 677 migliaia), Pierrel Research Italy S.p.A. (Euro 1.166 migliaia) e Pierrel Research Europe GmbH (Euro 1.606 migliaia).

I *debiti tributari* del Gruppo Pierrel includono ritenute IRPEF operate a dipendenti sugli emolumenti corrisposti nel periodo intercorrente da gennaio 2012 ad aprile 2013, per un importo pari ad Euro 1.170 migliaia di competenza di Pierrel S.p.A., ed Euro 362 migliaia riferiti alla Divisione *Contract Research*. Di tale ultimo importo, gli importi più significativi si riferiscono a: Pierrel Research Italy S.p.A. per Euro 139 migliaia che è relativo al secondo acconto di imposta non versato ed Euro 60 migliaia relativi all'Iva non versata da parte della medesima società; a Pierrel Research International AG per Euro Euro 41 migliaia relativi alla tassa sul capitale relativa all'anno fiscale 2011; a Pierrel Research Romania s.r.l. per Euro 29 migliaia e a Pierrel Research Europe GmbH per Euro 80 migliaia. I residui debiti tributari della *Divisione CRO* per Euro 13 migliaia si riferiscono a debiti tributari minori della controllata Pierrel Research International AG.

I debiti previdenziali scaduti del Gruppo Pierrel alla data del **30 giugno 2013** sono pari a Euro 1.510 migliaia e si riferiscono a Pierrel S.p.A. per Euro 1.437 migliaia, di cui Euro 751 migliaia relativi a contributi INPS non versati per il periodo agosto 2012 - maggio 2013 ed Euro 686 migliaia a contributi da versare a fondi di categoria (FONCHIM, PREVINDAI).

In data 20 giugno 2013, la Pierrel S.p.A. ha presentato all'agente per la riscossione Equitalia Nord S.p.A. istanza di rateizzazione riferita a contributi INPS a carico azienda pari ad Euro 224 migliaia e riferiti ai periodi da agosto ad ottobre 2012. Alla data di predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato la richiesta risulta in fase di istruttoria.

La differenza tra lo scaduto a carico di Pierrel S.p.A. e l'importo riferito al Gruppo Pierrel è riconducibile alla Divisione Ricerca (Euro 73 migliaia), in diminuzione di circa Euro 431 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012. La variazione netta è sostanzialmente dovuta ad un aumento dei debiti previdenziali scaduti al 30 giugno 2013 della controllata Pierrel Research Europe GmbH ed ad una riduzione dello scaduto della controllata indiretta Pierrel Research Romania S.r.l..

I debiti verso dipendenti sono pari ad Euro 35 migliaia, di cui Euro 19 migliaia in capo alla Pierrel S.p.A. ed Euro 16 migliaia riferiti alla Divisione Ricerca.

Alla data del 30 giugno 2013 le società del Gruppo Pierrel hanno ricevuto solleciti di pagamento relativi a debiti sorti nell'ambito dell'ordinaria gestione amministrativa. A tale data, le principali iniziative di reazione dei creditori sono evidenziate nella tabella che segue, che ne riporta l'ammontare e la natura:

<b>TIPOLOGIE DI REAZIONE DELLE INIZIATIVE DEI CREDITORI</b> <i>(Euro migliaia)</i>	<b>GRUPPO PIERREL</b> <i>30-giu-13</i>	<b>di cui PIERREL S.P.A.</b> <i>30-giu-13</i>
Solleciti e messe in mora	899	448
Decreti ingiuntivi	878	698
<i>di cui</i>		
<i>Opposti</i>	388	361
<i>Assistiti da piano di rientro</i>	389	337
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO</b>	1.777	1.146

Alla data del 30 giugno 2013 Pierrel S.p.A. ha ricevuto richieste per decreti ingiuntivi per complessivi Euro 698 migliaia, tutti oggetto di opposizione e/o trattativa. Non si segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale. Alla data di predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, a parte quanto indicato per la Capogruppo, sono stati notificati decreti ingiuntivi per Euro 180 migliaia alla Divisione Ricerca.

Alla medesima data, così come al 30 giugno 2013, le Società del Gruppo non sono state oggetto di alcun pignoramento.

### Nota (15) – DEBITI COMMERCIALI

Il decremento dei debiti commerciali, pari ad Euro 3.233, è sostanzialmente imputabile alla divisione CRO per un importo pari ad Euro 2.466 migliaia, alla Capogruppo per Euro 751 migliaia ed alla divisione Pharma per Euro 16 migliaia. La riduzione di tale voce riflette sia la politica del Gruppo di riscadenziamento dei debiti commerciali scaduti, sia la maggiore capacità di onorare gli impegni presi con i propri fornitori, oltre alla riduzione dei volumi dell'attività operativa, in particolare della divisione CRO.

Per quanto riguarda l'ammontare dei debiti commerciali verso parti correlate si rimanda all'apposita nota.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti di natura commerciale, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

<b>Debiti Commerciali</b>			
	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>delta</b>
CEE	13.550	16.101	(2.551)
America	828	1.216	(388)
Altri paesi	343	637	(294)
<b>TOTALE</b>	<b>14.721</b>	<b>17.954</b>	<b>(3.233)</b>

Si segnala che i debiti commerciali hanno una scadenza media contrattuale di circa 65 giorni; i debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

### Nota (16) – DEBITI TRIBUTARI

La voce si riferisce, per Euro 1.309 migliaia, a ritenute a dipendenti e terzi effettuate dalla Capogruppo e non versate, e da debiti verso erario per imposte correnti delle altre società relative alla Divisione CRO per Euro 691 migliaia, di cui Euro 515 migliaia relative al debito per imposte della controllata italiana Pierrel Research Italy S.p.A..

### Nota (17) – ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI

La composizione e la movimentazione delle altre passività correnti sono illustrate nella tabella sottostante:

## Altre passività

	30/06/2013	31/12/2012	delta
Debiti verso istituti di previdenza	2.083	2.443	(360)
Passività su progetti di ricerca CRO	257	2.096	(1.839)
Anticipi contrattuali CMO e Pharma	99	259	(160)
F.di rischi a breve termine	583	562	21
Debiti verso il personale	1.290	1.018	272
Altre passività correnti	3.598	1.874	1.724
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI</b>	<b>7.910</b>	<b>8.252</b>	<b>(342)</b>

In particolare:

- le passività su progetti di ricerca CRO si riferiscono per circa Euro 257 migliaia ad acconti ricevuti da clienti in occasione dell'acquisizione di importanti progetti nel semestre in esame e la riduzione rispetto al 31 dicembre 2012 è riconducibile principalmente alla conclusione di studi clinici in essere alla data di chiusura del precedente esercizio;
- la voce "altre passività correnti" è principalmente riconducibile alla divisione CRO, per circa Euro 2.910 migliaia e si riferisce per Euro 516 migliaia a debiti verso fornitori di software in Pierrel Research International AG e per Euro 1.555 migliaia a debiti diversi relativi alla Pierrel Research Europe GmbH.

## Informazioni sul conto economico

### Nota (18) – RICAVI

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

<b>Ricavi</b>	30/06/2013	30/06/2012	delta
Contract manufacturing	4.191	4.512	(321)
Contract research	9.810	16.601	(6.791)
Pharma	1.721	438	1.283
Altri ricavi	43	32	11
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>15.765</b>	<b>21.583</b>	<b>(5.818)</b>

I ricavi "contract manufacturing" si riferiscono esclusivamente alla Capogruppo e si decrementano rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente per il rinvio al secondo semestre dell'esercizio di forniture ad alcuni clienti.

I ricavi "contract research" sono riferiti a studi clinici, rispetto requisiti di qualità e gestione delle informazioni statistiche relative allo sviluppo farmaceutico condotti dalla divisione CRO. Per un commento alla significativa

riduzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

#### Nota (19) – MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI

I costi per materie prime e di consumo pari a Euro 1.986 migliaia sono relativi per Euro 1.622 alle produzioni di farmaci effettuate dalla Capogruppo presso lo stabilimento di Capua e si riferiscono in particolare a materiali di confezionamento e all'acquisto di materie prime per la produzione. La significativa riduzione rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è riconducibile agli effetti rivenienti dalla politica di saving dei costi parzialmente compensata dall'aumento delle giacenze rispetto al periodo precedente.

#### Nota (20) – COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

	30/06/2013	30/06/2012	delta
Costi commerciali	52	30	22
Costi per servizi di manutenzione	189	169	20
Utenze	653	706	(53)
Assicurazioni	122	136	(14)
Servizi di consulenza	1.530	1.102	428
Spese viaggio e trasferte	40	285	(245)
Costi per servizi da terzi relativi a progetti di ricerca clinica	3.706	3.124	582
Altre spese per prestazioni di servizi	791	1.140	(349)
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI</b>	<b>7.083</b>	<b>6.692</b>	<b>391</b>

La voce di bilancio si incrementa complessivamente di Euro 391 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; tale variazione deriva dall'effetto congiunto dei minori costi registrati dalla Capogruppo rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per circa Euro 394 migliaia, ed all'aumento dei costi registrata dalla Divisione CRO, per complessivi Euro 742 migliaia. Con riferimento a quest'ultima, si segnala che l'incremento è riconducibile principalmente alle spese di consulenza e di revisione sostenute dalla Pierrel Research International AG.

#### Nota (21) – COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

##### Costi per godimento beni di terzi

	30 giugno 2013	30 giugno 2012	delta
Affitti passivi immobili strumentali	458	646	(188)
Noleggi e leasing operativi	95	159	(64)
Altro	38	32	6
<b>TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>591</b>	<b>837</b>	<b>(246)</b>

La voce di bilancio si decrementa di Euro 246 migliaia per effetto della citata politica di riduzione dei costi generali avviata nello scorso anno e si riferisce per Euro 111 migliaia alla Capogruppo e per la differenza alla Divisione Ricerca.

## Nota (22) – COSTO DEL PERSONALE

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

<b>Costo del personale</b>			
	<b>30/06/2013</b>	<b>30/06/2012</b>	<b>delta</b>
Salari e stipendi	6.244	7.264	(1.020)
Oneri sociali	1.095	1.335	(240)
Trattamento di fine rapporto	118	102	16
Altre spese per il personale	308	478	(170)
<b>TOTALE COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>7.765</b>	<b>9.179</b>	<b>(1.414)</b>

Il decremento dei costi del personale è da ricondursi, principalmente, al decremento dell'organico del Gruppo e principalmente della divisione CRO (circa Euro 1.252 migliaia), unitamente all'effetto della politica di razionalizzazione delle attività della Capogruppo (circa Euro 203 migliaia).

Alla data di riferimento non è attivo alcun piano di stock-option.

L'applicazione dello IAS 19R richiede una nota specifica a commento degli effetti dell'applicazione retroattiva

## Nota (23) – ALTRI ACCANTONAMENTI E COSTI

La composizione della voce altri accantonamenti e costi è descritta nella tabella sottostante:

<b>Altri accantonamenti e costi</b>			
	<b>30/06/2013</b>	<b>30/06/2012</b>	<b>delta</b>
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	14	23	(9)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	303	93	210
Altri accantonamenti	52	108	(56)
<b>Totale altri accantonamenti</b>	<b>369</b>	<b>224</b>	<b>145</b>
Spese generali amministrative	429	571	(142)
Oneri tributari	38	-	38
Altri costi operativi	393	46	347
Spese e perdite diverse	2	123	(121)
<b>Totale altri costi</b>	<b>862</b>	<b>740</b>	<b>122</b>
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI E COSTI</b>	<b>1.231</b>	<b>964</b>	<b>267</b>

L'andamento della voce è principalmente attribuibile all'incremento degli altri costi operativi e della svalutazione crediti, al netto della riduzione delle spese generali amministrative e delle spese e perdite diverse

che risentono degli effetti positivi dell'implementazione della politica di razionalizzazione dei costi messa in atto da parte del Gruppo.

#### Nota (24) – ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 1.483 migliaia e sono costituiti principalmente da:

- interessi passivi bancari e su mutui (Euro 545 migliaia),
- oneri relativi all'applicazione del metodo dell'*amortised cost* al debito Dentsply, che ha determinato la rilevazione di oneri finanziari per Euro 199 migliaia e costi da adeguamento cambi per Euro 244 migliaia,
- oneri finanziari per finanziamenti erogati da parti correlate (euro 291 migliaia).

#### Nota (25) – IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO

La tabella seguente evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

<b>Imposte dell'esercizio</b>			
	<b>30/06/2013</b>	<b>30/06/2012</b>	<b>delta</b>
Imposte correnti	(119)	(219)	100
Imposte differite	533	82	451
Imposte anticipate	4	4	-
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>418</b>	<b>(133)</b>	<b>551</b>

Lo scostamento della voce "Imposte differite" è riconducibile sostanzialmente alla Divisione Ricerca e deriva principalmente dall'effetto fiscale determinato sull'adeguamento ai fini della contabilizzazione dei lavori in corso in conformità ai principi contabili internazionali IFRS rispetto ai "*local gaap*" della controllata indiretta tedesca Pierrel Research Europe GmbH.

#### Informativa di settore

Come già evidenziato, il Gruppo Pierrel, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle divisioni di business che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della performance delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate. Le divisioni di business che costituiscono i settori operativi del Gruppo sono:

- Contract Manufacturing;
- Contract Research;
- Pharma;
- Corporate (holding)

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base dei Ricavi e dell'Ebitda; i ricavi dei settori presentati includono sia i ricavi da transazioni con i terzi, sia quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato.

I risultati dei settori operativi del primo semestre 2013 sono esposti nelle seguenti tabelle:

### Informativa di settore - 30 giugno 2013

	Holding	CMO	CRO	PHARMA	elisioni e rettifiche	30/06/2013
Ricavi operativi	-	5.249	5.914	1.721	(1.196)	11.687
Altri ricavi e proventi operativi	43	138	3.896			4.077
<b>Ricavi</b>	<b>43</b>	<b>5.387</b>	<b>9.810</b>	<b>1.721</b>	<b>(1.196)</b>	<b>15.765</b>
Materie prime e materiali di consumo utilizzati		1.622	364	1.196	(1.196)	1.986
Costi per servizi, prestazioni e godimento beni di terzi	417	856	6.171	230		7.674
Costo del personale	386	2.375	4.874	130		7.765
Altri accantonamenti e costi	107	129	799	196		1.231
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>(867)</b>	<b>405</b>	<b>(2.399)</b>	<b>(31)</b>	<b>0</b>	<b>(2.892)</b>
Ammortamenti	37	1.214	240	276	171	1.938
<b>EBIT</b>	<b>(904)</b>	<b>(809)</b>	<b>(2.638)</b>	<b>(306)</b>	<b>(171)</b>	<b>(4.829)</b>
Oneri/(Proventi) finanziari (*)						(1.338)
Imposte e tasse (*)						418
<b>Risultato netto di periodo</b>						<b>(5.749)</b>

(\*) non allocato

### Informativa di settore - 30 giugno 2012

	Holding	CMO	CRO	PHARMA	elisioni e rettifiche	30/06/2012
Ricavi operativi	-	4.667	13.909	410	(295)	18.691
Altri ricavi e proventi operativi	148	140	2.928	28	(352)	2.892
<b>Ricavi</b>	<b>148</b>	<b>4.807</b>	<b>16.837</b>	<b>438</b>	<b>(647)</b>	<b>21.583</b>
Materie prime e materiali di consumo utilizzati		2.063	3.075	295	(295)	5.138
Costi per servizi, prestazioni e godimento beni di terzi	819	959	5.680	269	(198)	7.529
Costo del personale	617	2.353	6.111	98		9.179
Altri accantonamenti e costi	283	451	221	123	(154)	924
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>(1.571)</b>	<b>(1.019)</b>	<b>1.750</b>	<b>(347)</b>	<b>-</b>	<b>(1.187)</b>
Ammortamenti	44	1.200	628	267	176	2.315
<b>EBIT</b>	<b>(1.615)</b>	<b>(2.219)</b>	<b>1.122</b>	<b>(614)</b>	<b>(176)</b>	<b>(3.502)</b>
Oneri/(Proventi) finanziari (*)						(1.324)
Imposte e tasse (*)						(133)
<b>Risultato netto di periodo</b>						<b>(4.959)</b>

(\*) non allocato

## Stato Patrimoniale

<i>(euro migliaia)</i>		<b>30/06/2013</b>				
	CMO	CRO	CORPORATE	PHARMA	TOTALE	
Attività non correnti	14.748	16.799	6.946	1.643	40.136	
Attività correnti	5.372	9.837	1.331	2.514	19.054	
Attività non correnti possedute per la vendita		2.136			2.136	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>20.120</b>	<b>28.772</b>	<b>8.277</b>	<b>4.157</b>	<b>61.326</b>	
Patrimonio Netto					(11.465)	
Passività non correnti	6.848	4.212	3.308		14.368	
Passività correnti	7.742	17.864	25.115	6.395	57.116	
Passività direttamente associate alle attività non correnti possedute per la vendita		1.307			1.307	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>14.590</b>	<b>23.383</b>	<b>28.423</b>	<b>6.395</b>	<b>61.326</b>	
<i>(euro migliaia)</i>		<b>31/12/2012</b>				
	CMO	CRO	CORPORATE	PHARMA	TOTALE	
Attività non correnti	15.815	19.271	6.986	2.050	44.122	
Attività correnti	5.601	11.877	767	2.253	20.498	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>21.416</b>	<b>31.148</b>	<b>7.753</b>	<b>4.303</b>	<b>64.620</b>	
Patrimonio Netto					(9.210)	
Passività non correnti	6.853	3.360	3.108		13.321	
Passività correnti	7.021	18.679	28.749	6.060	60.509	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>13.874</b>	<b>22.039</b>	<b>31.857</b>	<b>6.060</b>	<b>64.620</b>	

Per commenti si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo per il primo semestre 2013” all’interno della Relazione sulla gestione al 30 giugno 2013.

## Altre informazioni

### **PASSIVITA' POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE**

#### Contenzioso

Nel corso della propria attività ordinaria il Gruppo incorre in contenzioso di natura legale.

La complessità delle situazioni che sono alla base dei contenziosi, unitamente alle problematiche interpretative riguardanti la legislazione applicabile rendono difficile la stima delle passività che potrebbero emergere al momento della definizione delle liti pendenti. Tuttavia, il *petitum* (ammontare della domanda) delle azioni legali intentate nei confronti del Gruppo Pierrel e pendenti alla data della presente Nota risulta essere pari a

circa Euro 2,3 milioni, di cui Euro 1.335 migliaia derivanti dal contenzioso civilistico promosso da fornitori nei confronti del Gruppo, e circa Euro 1.000 migliaia derivanti dai contenziosi lavoristici.

La Società, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, laddove necessario, al prudentiale stanziamento di appositi fondi rischi. In particolare, con riferimento al contenzioso pendente nei confronti dei propri fornitori, la Società non ha ritenuto necessario appostare alcun fondo di garanzia nel Bilancio Semestrale al 30 giugno 2013 in quanto i relativi ammontari risultano essere già contabilizzati nel Bilancio Semestrale al 30 giugno 2013 della Società. L'eventuale soccombenza della Società nell'ambito di tali contenziosi, pertanto, non determinerebbe alcuna sopravvenienza passiva, ma soltanto un esborso di cassa.

Con riferimento invece ai contenziosi lavoristici, la Società ha ritenuto di costituire, in via prudentiale, un apposito fondo rischi per un ammontare pari a circa il 43% del valore complessivo delle richieste avanzate nei confronti del Gruppo.

Si riporta, di seguito, una sintetica descrizione dei principali contenziosi civilistici di cui il Gruppo è parte.

#### Causa civile contro Techniconsult S.r.l.

In data 24 gennaio 2013 il Tribunale di Milano ha accolto l'opposizione della Società, revocando il decreto ingiuntivo precedentemente ottenuto da Techniconsult S.r.l., che, alla data della presente Nota, non ha avviato ulteriori iniziative legali.

#### Causa civile contro Sirio Executive S.r.l.

La Società ha in corso un contenzioso con Sirio Executive S.r.l. per mancato pagamento di servizi (trasporto aereo passeggeri) connessi ad un contratto stipulato nel 2011. Il petitum della causa in oggetto (comprese le spese liquidate in sede monitoria) è pari a circa Euro 102.270,00 (oltre interessi). Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano, notificato alla Società in data 18 aprile 2012 e opposto dalla Società nei termini.

Con ordinanza depositata in data 10 maggio 2013 il Giudice, ritenuta fondata l'opposizione dalla Società, non ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto, rinviando per la discussione sull'ammissione dei mezzi istruttori all'udienza del 13 novembre 2013.

#### Causa civile contro Present S.p.A.

A chiusura della controversia, le parti hanno concluso un accordo transattivo che prevede il pagamento dilazionato dell'importo richiesto complessivamente pari ad Euro 34 migliaia in rate mensili fino a maggio 2014.

#### Causa civile contro Odgers Berndtson S.r.l.

A chiusura della controversia, le parti hanno concluso un accordo transattivo che prevede il pagamento dilazionato dell'importo richiesto complessivamente pari ad Euro 42 migliaia in rate mensili fino a novembre 2013.

#### Causa civile contro TIA ed Errichiello

La Società ha in corso un contenzioso con i fornitori TIA ed Errichiello. In data 21 novembre 2012, TIA notificava atto di citazione in rinnovazione nei confronti della Società chiedendo il pagamento di Euro 165.000,00 per quota lavori eseguiti in forza di contratto d'appalto per la struttura denominata "New Plant Layout" presso lo Stabilimento di Capua. La causa è pendente avanti al Tribunale di Afragola, e la Società si è costituita in giudizio. Il Giudice ha concesso i termini per memorie ex articolo 183, sesto comma c.p.c. e fissato la prossima udienza per il giorno 7 novembre 2013.

Alla data della presente Nota sono in corso trattative con la controparte per addivenire ad un accordo transattivo con pagamento dilazionato.

#### Causa civile contro Sagicofim

La Società ha in corso un contenzioso con il fornitore Sagicofim per il mancato pagamento di alcune fatture. Il *petitum* della causa in oggetto (comprese le spese liquidate in sede monitoria) è pari a circa Euro 20.000. Su istanza della controparte, il Tribunale di Milano ha emesso un decreto ingiuntivo per un importo di Euro 20.000, notificato alla Società in data 21 febbraio 2013. La Società ha presentato opposizione a tale decreto ingiuntivo nei termini di legge. La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano con prima udienza di trattazione fissata per il 23 ottobre 2013.

#### Causa civile contro Eredi Giordano

A chiusura della controversia, le parti hanno concluso un accordo transattivo che prevede il pagamento dilazionato fino a giugno 2014 dell'importo complessivo di Euro 160 migliaia, di cui Euro 46 mila già pagati alla data della presente relazione.

#### Causa civile contro DSM S.p.A.

La Società ha in corso un contenzioso con DSM S.p.A. per mancato pagamento di servizi (fornitura di vapore). Il *petitum* della causa in oggetto è pari a circa Euro 229.508,72 (oltre spese legali e interessi). Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Santa Maria Capua a Vetere in data 16 settembre 2008, e notificato alla Società in data 14 ottobre 2008, che lo ha opposto nei termini. Il Giudice, con ordinanza del settembre 2009, ha respinto la richiesta avanzata dalla controparte di emissione di decreto ingiuntivo, rinviando l'udienza al 15 novembre 2011; durante tale udienza sono stati escussi i testi e testimoni della Società, unitamente all'unico testimone della controparte.

La causa è pendente avanti al Tribunale di Santa Maria Capua a Vetere, con prossima udienza per la precisazione delle conclusioni fissata per il 9 ottobre 2014.

#### Causa civile contro Pharma Quality Europe

La Società ha agito nei confronti del fornitore Pharma Quality Europe ("PQE") avanti il Tribunale di Firenze per l'ottenimento della risoluzione del contratto stipulato inter partes nel 2007, e per l'ottenimento della condanna, in via generale, del fornitore al risarcimento di tutti i danni da inadempienze cagionati alla Società.

La controparte si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande della Società e la condanna della Società al pagamento del compenso maturato in esecuzione di dette prestazioni, e non ancora versato alla data del 31 dicembre 2010 per circa Euro 232 migliaia.

Nel corso del 2011 il Giudice ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio (CTU) avente ad oggetto la conformità del lavoro effettuato dal fornitore alla normativa americana cGMP; il CTU ha depositato le proprie conclusioni in data 30 novembre 2011, pronunciandosi in favore della controparte. All'udienza del 15 dicembre 2011, il Giudice ha concesso i termini per il deposito di osservazioni critiche alla relazione del CTU. All'ultima udienza del 7 marzo 2012 il Giudice si è riservato in attesa di chiarimenti da parte del proprio consulente tecnico dei consulenti delle parti.

Nelle more del procedimento in questione, PQE ha richiesto ed ottenuto l'emissione di un decreto ingiuntivo per il pagamento di quanto assertivamente dovute. La Società ha instaurato il procedimento di opposizione, richiedendo la revoca del decreto ingiuntivo. Tale procedimento è stato successivamente riunito a quello sopra descritto: la richiesta avversaria di concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo è stata rigettata e sono stati concessi i termini per il deposito delle tre memorie ex articolo 183, sesto comma, c.p.c.: queste memorie sono state depositate nei termini da entrambe le parti processuali.

All'udienza del 7 marzo 2012 il Giudice, accogliendo la richiesta formulata dalla Società, ha convocato innanzi a se il Consulente dell'Ufficio per chiarimenti, fissando all'uopo l'udienza del 19 luglio 2012, all'esito della quale ha assegnato al CTU il termine del 31 ottobre 2012 per il deposito di una relazione di replica alle osservazioni formulate dalla Società nelle proprie note critiche, disponendo, altresì, un nuovo incontro tra lo stesso CTU e i CTP. Depositata la predetta relazione di replica, si è tenuta, in data 8 novembre 2012, l'udienza di discussione sul contenuto dell'elaborato peritale e il Giudice, all'esito della predetta udienza, si è riservato di decidere sul proseguimento della causa. A scioglimento della predetta riserva, nell'udienza del 16 maggio 2013 il Tribunale ha trattenuto la causa in decisione, concedendo alle parti i termini di legge per il deposito di comparse conclusionali e memorie di replica, con scadenza, rispettivamente, al 15 luglio e 19 settembre 2013.

#### Causa giuslavoristica iniziata da un ex dipendente

Con ricorso depositato il 2 settembre 2008, un ex dipendente ha convenuto in giudizio la Società chiedendone la condanna al pagamento di un importo complessivo di Euro 230.000,00, oltre rivalutazione e interessi, dettagliato come segue: (a) Euro 100.000,00 a titolo di risarcimento del danno esistenziale, (b) Euro 20.000,00 a titolo di risarcimento del danno alla professionalità, (c) Euro 10.000,00 a titolo di indennità di mancato preavviso e differenze retributive a vario titolo, (d) Euro 60.000,00 a titolo di indennità sostitutiva della reintegrazione, (e) Euro 40.000,00 a titolo di danno alla salute, nonché (f) al pagamento di tutte le retribuzioni perdute dalla data di cessazione del rapporto a quella di effettivo ripristino del medesimo. Alcune di queste somme potrebbero essere assoggettate a contribuzione sociale, in particolare quelle richieste a titolo sostitutivo della reintegrazione.

La Società si è costituita con memoria del 28 gennaio 2010 eccependo l'improcedibilità e infondatezza del ricorso, in fatto e in diritto, e chiedendo la condanna in via riconvenzionale del ricorrente alla restituzione dell'importo di Euro 2.783,76 oltre interessi e rivalutazione, erroneamente corrisposti a titolo di indennità sostitutiva di ferie non godute.

In data 15 luglio 2013 è stato sottoscritto un accordo di transazione con la controparte che prevede il riconoscimento dell'importo di Euro 25 migliaia a titolo di "risarcimento danni", da corrispondere in n. 10 rate mensili uguali e consecutive di Euro 2,5 migliaia cadauna a partire dal mese di luglio 2013.

#### Causa giuslavoristica iniziata da un ex dipendente

Con ricorso notificato il 22 aprile 2009, un ex dipendente ha convenuto la Società, lamentando la pretesa illegittimità del licenziamento intimato in data 27 luglio 2007 per mancato superamento del periodo di prova e chiedendo di essere reintegrato, con condanna della Società al risarcimento dei pretesi danni patrimoniali e non patrimoniali (danno alla professionalità e da perdita di chance, danno esistenziale, danno morale). In particolare, il ricorrente lamenta la nullità del periodo di prova, durante il quale non sarebbe stato adibito alle mansioni proprie della funzione attribuitagli (quadro responsabile della logistica). La Società si è costituita con memoria del 22 maggio 2009 chiedendo il rigetto del ricorso.

A chiusura della controversia, le parti hanno concluso un accordo transattivo che prevede il pagamento di un importo pari ad Euro 25 migliaia.

#### Causa giuslavoristica iniziata da un ex dipendente

Con ricorso depositato il 23 maggio 2006, un ex dipendente ha convenuto in giudizio la Società e Pierrel Farmaceutici S.p.A. (ora P Farmaceutici S.a.s. di Canio Giovanni Mazzaro & C.) lamentando di essere stato collocato in CIGS dalla Pierrel Farmaceutici S.p.A. per crisi, a decorrere dal 24 gennaio 2005 e di esserci rimasto anche dopo il passaggio alle dipendenze della Società (CIGS per riorganizzazione) fino alla data di licenziamento avvenuto il 30 novembre 2007, e chiedendo pertanto la condanna di entrambe le società convenute al pagamento di tutte le retribuzioni maturate e non corrisposte per effetto della omessa rotazione.

La Società si è costituita in giudizio eccependo la nullità e improcedibilità del ricorso, l'inammissibilità e infondatezza delle pretese avversarie, nonché il difetto di legittimazione passiva della P Farmaceutici S.a.s.

All'udienza del 14 giugno 2012 il Giudice, in seguito alla riassunzione della causa da parte dell'ex dipendente nei confronti della Società, nonché degli ex soci della cessata Pierrel Farmaceutici S.a.s., ha rigettato le istanze istruttorie delle parti e rinviato l'udienza per la discussione dapprima al 19 febbraio 2013 e successivamente al 16 aprile 2013.

Nell'udienza del 9 maggio 2013 il Giudice ha emesso una sentenza di condanna per la Pierrel Farmaceutici S.a.s., per il periodo dal 24 gennaio 2005 al 30 novembre 2005, e per la Società, per il periodo dal 1° dicembre 2005 al 30 novembre 2007, al pagamento delle retribuzioni maturate nei periodi suindicati, oltre alla rivalutazione monetaria ed agli interessi.

Alla data della presente Nota si attende la notifica della sentenza ed il merito delle motivazioni per procedere a ricorso in appello. La società stima in circa Euro 45.000,00 il rischio massimo di esborso.

## Impegni e garanzie

A garanzia della corretta esecuzione di alcuni dei finanziamenti a medio lungo termine in essere, il Gruppo ha prestato garanzie su beni di proprietà agli istituti di credito affidatari, come meglio descritto alla nota 12 cui si rimanda.

## **INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE**

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate del Gruppo che comprendono:

- società controllanti,
- società collegate,
- società a controllo congiunto (*joint-ventures*),
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della Capogruppo, di sue controllate e *joint-ventures* e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante sul Gruppo. In particolare, si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 2% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato consolidato;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

La seguente tabella evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse parti correlate per il semestre 2013:

controparte	30 giugno 2013			
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Società di partecipazione industriale già				
Mazzaro Holding s.r.l.	9	98		
Ing. Canio Mazzaro	14			
M Consulting di Rosa Polosa & C	53	153		
Mazzaro Michele	2			
Mediolanum Farmaceutici S.p.A.		311	11	
Dott. Luigi Visani		1.098	32	
Twiga Europe S.r.l.	12	340		3
International Bar Holding S.p.A.		520	20	
Bootes S.r.l.		444	14	
Fin Posillipo S.p.A.		10.534	217	
FB Trust S.p.A.		1	8	
Bioera S.p.A.	20	21	13	6

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti finanziari (concessioni di finanziamenti), le cui caratteristiche sono state descritte nelle note illustrative alle voci di bilancio.

### Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli amministratori della Capogruppo, dei dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche e dei componenti del Collegio Sindacale (importi espressi in unità di Euro):

			emolumenti al	
			30/06/2013	altri compensi
<b>Consiglio di Amministrazione</b>				
Ing. Canio Giovanni Mazzaro	Presidente Pierrel SpA	<i>in carica</i>	70.000	
Dott. Raffaele Petrone	Amministratore Delegato Pierrel	<i>in carica</i>	70.000	
Dott. Francesco Lorenzo Berger	Consigliere Pierrel SpA	<i>in carica</i>	10.000	2.675
Ing. Rosario Bifulco	Consigliere Pierrel SpA	<i>in carica</i>	10.000	2.675
Prof. Avv. Mauro Fierro	Consigliere Pierrel SpA	<i>in carica</i>	10.000	3.650
Dott. Gabriele Albera	Presidente cda PRINT	<i>in carica</i>	36.743	
Avv. Antonio Monti	Amministratore Delegato PRINT	<i>in carica</i>	9.045	30.576
Dott. Raffaele Petrone	Consigliere PRINT	<i>in carica</i>	10.875	
Dirigenti con funzioni strategiche	Dirigente	<i>n.a.</i>	560.661	

Al Collegio Sindacale della Capogruppo sono stati riconosciuti compensi per complessivi Euro 70 migliaia su base annua, di cui circa Euro 36 migliaia di competenza del primo semestre 2013.

### **EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI**

Come richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2013 il Gruppo non ha posto in essere significative operazioni non ricorrenti oltre quanto già precedentemente descritto nelle presenti Note Illustrative.

### **TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2012 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

### EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2013

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

\* \* \*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Raffaele Petrone". The signature is written in a cursive style with a horizontal line underneath the name.

Amministratore Delegato  
di Pierrel S.p.A.

Dott. Raffaele Petrone

**Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Raffaele Petrone, Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A., e Fulvio Citaredo, Direttore Generale Corporate e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2013.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Pierrel S.p.A. al 30 giugno 2013:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

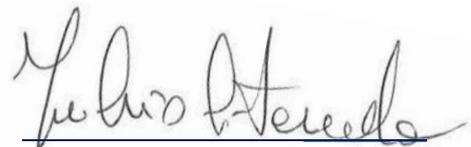
La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 29 agosto 2013



Amministratore Delegato  
di Pierrel S.p.A.

Dott. Raffaele Petrone



Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Dott. Fulvio Citaredo

## **Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Agli Azionisti della  
Pierrel S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Pierrel S.p.A. e controllate (Gruppo Pierrel) al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Pierrel S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.  
  
Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 23 aprile 2013 e in data 29 agosto 2012.
3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Pierrel al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

4. A titolo di richiamo di informativa, si segnala quanto riportato nella nota illustrativa al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato nel paragrafo "Continuità aziendale", in merito alle rilevanti incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, alle iniziative a tal riguardo intraprese dagli Amministratori, nonché alle motivazioni in base alle quali gli stessi ritengono che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato.

Napoli, 29 agosto 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Franco Raddi  
(Socio)